

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2014
INIZIO ORE 20,46

Parla il Presidente Lanini:

<< Colleghi, buonasera. Vi invito ad inserire le vostre tessere, in modo tale che possiamo iniziare la seduta di questa sera.

Allora, buonasera a tutti. Invito il Segretario Generale a fare l'appello. Prego.

>>

Parla il Segretario Generale:

<< Bene, buonasera. Ha me risultano 19 presenti? Torna 19?>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Colleghi, qualcuno non ha inserito la tessera? Perché al sistema risultano 18 Consiglieri, all'appello hanno risposto in 19. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Ah, no, perché ho messo presente la Nozzoli. Sono 18 senza Nozzoli, va bene. Va bene, 19 presenti la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. Allora, come ricordato ieri in chiusura dei lavori, i lavori di questa sera riprendono direttamente con la discussione sul Punto n. 13 all'ordine del giorno, non prima però di avere nominato gli scrutatori, giustamente. Quindi, nomino scrutatori i Consiglieri Kashi Zadeh, Ciabattoni e Fulici.

Non è previsto quindi nemmeno gli interventi per le comunicazioni da parte mia o da parte del Sindaco. Vi rubo soltanto dieci secondi per dirvi che sul vostro banco avete trovato una copia del libro **"I giorni della Liberazione"**, che è una pubblicazione curata dal nostro Comune insieme ai Comuni di Tavarnelle e

San Casciano. Mi sembrava un dono che potesse farvi piacere in questi giorni in cui abbiamo appena celebrato il nostro settantesimo della Liberazione, in cui ci avviamo a proporre altre iniziative da qui al Maggio 2015. >>

Argomento N. 13

OGGETTO: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014. Verifica dell'equilibrio D.Lgs 267/2000. Variazioni.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, quindi, possiamo iniziare con la discussione dell'ordine del giorno. Iniziamo, quindi, dal Punto n. 13 - Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014 - Verifica degli equilibri. Do la parola al Vice Sindaco Giorgi per una presentazione della delibera. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Si sente? Sì. Allora, vi (parola non comprensibile - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..la variazione di Bilancio..io con i microfoni sono. Diciamo, al di là di alcuni elementi puramente tecnici, di spostamento di capitolo per quanto riguarda l'entrata da 3 milioni di Euro della TASI, che sulla base dell'indicazione del Ministero, avvenuta successivamente all'approvazione in Giunta del Bilancio di Previsione, ha modificato la necessità di allocazione, ma insomma naturalmente il saldo è totalmente differente, ci sono alcuni elementi di maggiore entrata, ancora ovviamente non definitiva, perché siamo ancora, come abbiamo detto ieri sera, in attesa della definizione certa dei trasferimenti nel Fondo di Solidarietà Comunale agli Enti Locali. Quindi, avremo, speriamo, maggiori certezze nell'assestamento del 30 di novembre per quanto riguarda questa voce e di alcuni piccoli, marginali elementi, di maggiore riuscita che riguarda un assestamento diciamo una maggiore specifica delle risorse destinate a Quadrifoglio per il Piano Industriale, che abbiamo approvato ieri sera, rispetto a quello che ci aveva comunicato nel momento della predisposizione del Bilancio di Previsione ed alcuni altri elementi per 11 mila Euro veramente di dettaglio.

L'elemento sostanziale della variazione di Bilancio riguarda una applicazione dell'avanzo di amministrazione ed in particolare per il pagamento, o meglio l'impegno da un punto di vista finanziario della copertura delle due sentenze che hanno condannato l'Amministrazione per due cause legate agli espropri. Quella che è già arrivata in Consiglio Comunale del debito fuori Bilancio, approvato a luglio per la sentenza Rangoni Sacip, che quindi abbiamo già definito intorno ai 750 mila Euro; l'altra, che noi prudenzialmente finanziamo con la variazione di Bilancio, è una sentenza che alla fine ci ha condannato per 700 mila Euro circa, di cui 100 mila già impegnati, quindi il residuo è poco

meno di 600 mila Euro, per l'esproprio delle aree lungo l'asse della tramvia nei confronti dell'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero.

Poi, entreremo, quando arriveremo con la delibera per il debito fuori bilancio, a guardare nel dettaglio la situazione, ma posso preannunciare l'intenzione dell'Amministrazione è quella di fare ricorso rispetto alla sentenza, che ci vede soccombenti. Al di là di quello, nonostante ancora la sentenza non ci sia stata formalmente notificata e quindi, di fatto, non ci fosse un obbligo nei confronti dell'Amministrazione di trovare in questa fase copertura finanziaria della sentenza, essendo noi in realtà a conoscenza che questa era nei fatti, abbiamo preferito per ragioni di giusta amministrazione della cosa pubblica non aspettare, non fare finta di nulla e spendere l'avanzo di amministrazione magari per rifare qualche piazza, per rifare qualche marciapiede che, sicuramente, ci avrebbe dato del consenso politico, ma che poi nel giro di qualche mese avrebbe rischiato di mettere in crisi, in discussione la struttura e gli equilibri di Bilancio dell'Amministrazione. E quindi abbiamo, ripeto, per diciamo l'obiettivo della prudenza dell'equilibrio dei conti deciso, nonostante che ancora non sia stata formalmente notificata la sentenza, di trovare comunque copertura finanziaria nel primo momento utile, che il Consiglio Comunale aveva a disposizione, che è questo, della verifica degli equilibri e quindi dell'assestamento, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la copertura anche di quella sentenza del Clero. Poi, naturalmente, la affronteremo quando ci verrà notificata la sentenza, quindi, arriveremo in Consiglio Comunale con il riconoscimento del debito fuori Bilancio, ma a quel punto il Bilancio già conterrà il finanziamento del pagamento della sentenza. Questa è un po' la delibera. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Possiamo adesso aprire il dibattito. Vi ricordo che essendo questa una delibera, che ha come oggetto il Bilancio, i tempi sono raddoppiati, quindi ciascun Consigliere avrà diritto a 30 minuti per il suo intervento. Ci sono interventi per questa delibera? Se non ci sono interventi possiamo, prego Consigliere Bencini. Un attimo, Consigliere Bencini, non è attivo il microfono.>>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, solamente un piccolo chiarimento su questi debiti fuori Bilancio. Le sentenze sono tre, una è piccolina, ma mi sfugge chi riguardava. Vorrei solamente capire chi erano. Allora, un è di 743 mila Euro ed è quella

dell'esproprio Rangoni, se non erro. L'altra quella, notificata nel 2014, di 581 mila Euro è quella dell'asse tramvia. E quella di 13 mila Euro n. 4599 del 2012 chi riguarda? Ecco, è l'unica domanda, l'unico dubbio che ho.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie Presidente. No, soltanto per dire quello che ho detto anche in Commissione, non tutti però erano presenti e l'Assessore mi ha ragguagliato insieme al Segretario su questo. Per quanto riguarda le sentenze dei debiti fuori Bilancio di conseguenza, si tratta di cose di anni addietro. Però, credo veramente che lì il responsabile sia identificato nel dirigente che ha messo la firma sugli atti, a mio avviso a pagare quei 740 mila Euro della sentenza, per esempio, dovrebbe essere il dirigente dell'epoca. Perché, altrimenti, si parla di dirigenti ben retribuiti a patto che si prendano le proprie responsabilità. Poi, di fatto, si prendono il loro stipendio, ma quando poi c'è bisogno di prendersi le responsabilità o non si trovano o a pagare sono sempre i cittadini. Quindi, l'Assessore mi ha detto che spetta sicuramente alla Corte dei Conti intervenire. La segnalazione è stata fatta. Io invito l'Amministrazione anche a risollecitare la Corte dei Conti ed intervenire in tal senso, perché non vorrei che poi la cosa passasse nel dimenticatoio, noi paghiamo e poi, di conseguenza, nessuno invece viene punito per degli errori. Per carità, poi ci saranno le varie assicurazioni che ogni dirigente spero abbia, però è ingiusto che paghino i cittadini per il semplice fatto che non sono loro a decidere quando si espropria un terreno a che cifra si espropria o non si prendono le proprie decisioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola il Vice Sindaco Giorgi per un chiarimento sul punto sollevato da Bencini. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, per rispondere al Consigliere. Diciamo la vicenda Rangoni-Sacip, che noi chiamiamo Rangoni-Sacip essendo diciamo un unico fatto cioè Via Allende sostanzialmente, ma in realtà sono due Società Rangoni Sacip, che quindi sono due sentenze con due società diverse, ma è lo stesso debito fuori Bilancio già riconosciuto a luglio. Quindi, per questo c'è questa differenza in base alle quote ovviamente delle due società, ma è lo stesso debito che abbiamo riconosciuto a luglio per quella vicenda famosa. E' un'unica sentenza, diciamo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Possiamo quindi chiudere il dibattito. Vi chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto. Non ci sono interventi per dichiarazione di voto? No. Consigliere Babazzi, prego. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Il Partito Democratico voterà a favore della delibera sulla variazione a questo Bilancio che abbiamo approvato ieri. Chiaramente anche a noi non entusiasma l'idea di andare a votare la situazione in cui si va ad utilizzare quello che è l'avanzo di amministrazione, come ha già detto l'Assessore anche in Commissione, per andare a colmare dei debiti fuori Bilancio che, chiaramente, non sono nemmeno responsabilità di questa amministrazione. Però, prendiamo atto della situazione, ci rendiamo conto della scelta, che l'Amministrazione ha fatto e di quello che andiamo a votare e di come probabilmente sarebbe stato populista forse fare altro e quindi ci rendiamo conto di questo e accettiamo votando convintamente questa variazione, che viene destinata in questo senso come descritto dall'Assessore. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi chiudere la discussione su questa delibera e procedere con la votazione del Punto n. 13 all'ordine del giorno - Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 - Verifica degli equilibri.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 21, contrari 1, la delibera è approvata.

Passiamo adesso al voto per l'immediata eseguibilità. Prego, colleghi.
Possiamo chiudere la votazione. Stiamo chiudendo la votazione.
Non partecipano al voto 1, presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli
21, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 14

OGGETTO: Cessione quote della Società Consiag Serzizi S.r.l e contestuale acquisto di partecipazioni nella Società Consiag Servizi Comuni S.r.l.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, passiamo adesso al Punto n. 14 all'ordine del giorno. Cessione quote della Società Consiag Servizi S.r.l e contestuale acquisto di partecipazioni nella Società Consiag Servizi Comuni S.r.l.

La illustra il Sindaco? Il Vice Sindaco Giorgi? Come preferite. Okay, allora illustra la delibera il Sindaco Fallani. Prego Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Buonasera, innanzitutto. Grazie presidente. C'è un elemento di formalità in questo collegato alla riorganizzazione della società Consiag, che ci permetterà in questi mesi di fare la gara. Abbiamo aperto con il 31 luglio scorso nel mese di agosto tutte le procedure per la organizzazione del nucleo tecnico di valutazione, che dovrà lavorare..sì, sì, lo so bene, lo so di quello che stavo parlando. Stavo aggiornando su una cosa più importante che il cambiamento di una ragione sociale di Consiag. Insomma, voglio dire, mi sembrava più interessante. Poi, va bene, è cambiata la ragione sociale di Consiag. Quindi, noi dobbiamo deliberare il fatto che ci stiamo dentro per avere diritto a partecipare alla gara che faremo a gennaio. Basta. Se sto sulla forma è questa qui. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Ci sono interventi su questa delibera? Non ci sono interventi. No, c'è l'intervento del Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, vorrei approfittare per chiedere un piccolo chiarimento. In realtà, non è cambio di ragione sociale, è una cessione di quote della vecchia SPA e l'acquisto di nuove di una vecchia SPA. Mi pare di avere capito, leggendo la relazione, che tutti i Comuni che partecipavano alla vecchia Consiag erano d'accordo su modifiche statutarie, che, in realtà, non è stato possibile fare

perché Prato si opposto. Volevo un attimino una spiegazione sulle motivazioni per cui Prato era l'unico Comune, che si era opposto a queste modifiche statutarie. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< No, domanda retorica anche questa. Voi sapete che c'è stata una sentenza da parte del TAR in primo grado per cui Prato ha fatto una gara autonoma e l'ha affidata ed ha vinto Toscana Energia. C'è stato un ricorso e il ricorso ha dato ragione a Toscana Energia che sarà il soggetto distributore della rete gas. La questione è, evidentemente, di natura politica travestita da questioni tecniche. Il Comune di Prato, fino al 25 maggio scorso, era l'unico Comune dell'area Consiag governato dal Centro Destra, e che quindi nella interlocuzione anche formale con tutto il sistema dell'area Consiag ha deciso di opporsi con il voto di Consiglio Comunale alla trasformazione societaria dello statuto, il che ha costretto poi fisicamente, perché non c'erano i termini formali, alla costituzione di Consiag Servizi per poter fare una gara autonoma. E' questo un po' il concetto. Non c'è niente di misterioso e niente di proprio chiaro. La ragione è proprio in una interlocuzione di carattere politico, che, paradossalmente, e questo non so se sconfino nell'argomento, però magari si fa una discussione unica, l'unico soggetto in grado di poter fare una gara complessa, come quella della distribuzione della rete gas, è il Comune di Prato che, nonostante, non sia un soggetto che avrà da parte di Consiag la fornitura del gas, perché ci sarà la Toscana Energia, farà, in nome e per conto di tutti gli altri Comuni dell'area Consiag, la gara presumibilmente a gennaio. Stiamo facendo tutti gli atti, non soltanto burocratici, ma soprattutto tecnici per arrivare alla gara, il primo dei quali quello della costituzione del nucleo tecnico di valutazione per richiedere al gestore, che sarà Consiag o qualsiasi altro, questo non si può sapere, Extra, non lo so chi vincerà la gara, l'allargamento della fornitura sull'area dei Comuni Consiag. Che poi è improprio dire l'area Comuni Consiag, ma l'area Comuni Extra, va bene? Questo è poi il punto nodale.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola la Consigliera Bambi, prego. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. Allora, diciamo che il fatto che diversi Comuni facciano capo ad una stessa società, per alcuni servizi, in questo caso Consiag Servizi Comuni si occupa del calore in questo caso, diciamo è una cosa importante per il servizio, per l'unitarietà del servizio e per l'efficacia che ha sul territorio. Diciamo a maggio 2015 questa collaborazione scadrà. A quel punto cercheremo un attimino di capire se continuare sulla stessa linea, sul calore o comunque cambiare l'oggetto del servizio o comunque fare delle valutazioni, che non è il momento di fare, che faremo tra poco meno di un anno. Per quanto riguarda il nuovo Statuto, appunto, come accennava prima il Sindaco, nel 2013 la V.C.P aveva constatato degli aspetti che non funzionavano nello Statuto precedente ed ha quindi chiesto una variazione dello Statuto, appunto per la problematica con il Comune di Prato, che appunto spiegava adesso il Sindaco, non era stato possibile cambiare lo Statuto. Adesso con il passaggio, la cessione delle quote, che erano prima di Consiag Servizi S.r.l, adesso passano a Consiag Servizi Comuni S.r.l, è stato fatto un nuovo Statuto. Un nuovo Statuto che, diciamo, risolve una problematica che prima, diciamo, era abbastanza importante nel senso che per quanto riguarda le votazioni, eccolo qua, per quanto riguarda il quorum nel nuovo statuto serve in una prima convocazione serve la presenza di tutti i soci. Per quanto riguarda alcune deliberazioni, soprattutto quelle riguardo al Bilancio, la variazione dello Statuto, richiedono l'unanimità. Mentre, in seconda convocazione, si parla di una maggioranza di 2/3. Questo è un aspetto molto importante perché rende una maggiore efficienza nel servizio poichè..No, niente, una maggiore efficienza del servizio. Appunto nel 2015 valuteremo se il servizio, per quanto riguarda il calore, può proseguire, se sarà da variare lo valuteremo insieme fra meno di un anno, e basta. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Bambi. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, possiamo passare quindi alle dichiarazioni di voto. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Io non parteciperò alla votazione perché capisco che, diciamo, è un tecnicismo un giro di azioni chiamiamole così, però credo, cioè solleverei

questo problema: cioè il Comune di Scandicci, se fa una scelta di intervenire, quindi essere compartecipe di una società che poi ci porta il gas o comunque ci permette di riscaldare i nostri appartamenti o quant'altro deve avere anche un vantaggio. Se il vantaggio, e non può essere da un punto di vista economico perché poi i Bilanci, ovviamente, sono spesso in perdita, in pareggio, il Comune non ci guadagna da quel punto di vista, almeno cerchiamo di avere dei vantaggi concreti per la nostra cittadinanza, cosa che purtroppo, abbiamo votato anche una mozione all'unanimità prima dell'estate, non sempre è così. Perché alcune zone collinari della città tuttora sono senza allacciamento alla rete idrica o alla rete del gas. Quindi, credo, mi riservo poi di vedere in futuro come andranno i vari accordi e cosa succederà proprio in queste frazioni, parlo di Mosciano, ma anche di altre zone, Mosciano perché lo conosco abbiamo votato appunto una mozione all'unanimità. Se sarà in qualche maniera compartecipe Consiag anche nelle spese per poter arrivare, portare il metano, il gas in queste zone, in futuro potrò votare anche a favore. Ma per il momento preferisco non partecipare alla votazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera al Punto n. 14 dell'ordine del giorno. Prego, colleghi. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 22, contrari 1. La delibera è approvata.

Anche per questa delibera è prevista l'immediata eseguibilità. Passiamo quindi alla votazione su questo tema.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 15

OGGETTO: Servizio di distribuzione del gas naturale. Approvazione bozza di convenzione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, colleghi, passiamo adesso al Punto n. 15 del nostro ordine del giorno. Io darei per presentata la delibera già con il secondo intervento del Sindaco e quindi aprirei direttamente il dibattito. Ci sono interventi su questo argomento? Prego, Consiglieria Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Volevo perché vedo che si approva una bozza. E' possibile approvare una bozza? >>

Parla voce non identificata:

<< La bozza vuol dire uno schema. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Una bozza cioè è un qualche cosa di aperto, no? Cioè un conto è approvare uno schema, un conto è approvare una bozza. Io credo che il termine bozza sia improprio perché bozza sottintende qualcosa che è modificabile. Però, se poi è legittimo. A naso mi parrebbe di no. Il Sindaco mi pare sia d'accordo con me. >>

Parla il Sindaco:

<< La riunione, che abbiamo fatto all'inizio di agosto scorso, avevamo ovviamente concordato che per arrivare alla formulazione di tutti gli atti propedeutici alla gara, difatti è corretto già prima della lettura tutti i Consigli Comunali dell'area Consiag avrebbero dovuto approvare lo stesso testo. E quindi, propriamente, non si tratta di bozza, ma di schema di convenzione. E quindi quando l'approveremo non potrà essere modificato se non con un ulteriore passaggio in Consiglio Comunale. Quindi, quello che andiamo ad approvare stasera sarà di fatto, se tutti gli altri Consigli Comunali

l'approveranno con la stessa dizione, non ci saranno emendamenti e convenzioni, la convenzione sulla gara. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Franchi, giusto per precisare, naturalmente è corretto quello che stava dicendo, sugli atti si legge chiaramente: schema di convenzione per la gestione in forma associata. Quindi, sull'ordine del giorno è stato riportato bozza, ma stiamo approvando uno schema di convenzione. L'oggetto della delibera è bozza, ma allegato giustamente c'è un testo che si intitola schema di convenzione. Ci sono altri interventi su questa delibera? Non ci sono altri interventi, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sì, io lo proporrei. Consiglio di approvare con l'oggetto approvazione schema di convenzione. Lo modifichiamo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Okay, lo cambiamo. Okay, allora c'è la proposta.>>

Parla il Segretario Generale:

<< Mettiamo in votazione approvazione schemda di convenzione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Perfetto. Allora, c'è la proposta del Segretario Generale di cambiare anche l'oggetto della delibera che quindi diventa: **servizio di distribuzione del gas naturale - Approvazione schema di convenzione.**

Anche maggior chiarezza poi di chi eventualmente dovrà leggere gli atti in futuro.

Perfetto. Ci sono dichiarazioni di voto su questo punto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Possiamo quindi mettere in votazione l'approvazione dello schema di convenzione. Prego, colleghi.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero, la delibera è approvata.

Passiamo adesso alla votazione per l'immediata eseguibilità della delibera iscritta al Punto n. 15 dell'ordine del giorno. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 16

OGGETTO: Imposta comunale sugli immobili. Aree fabbricabili metodologia per la determinazione del valore per l'anno 2009. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 16. Imposta comunale sugli immobili. Aree fabbricabili metodologia per la determinazione del valore per l'anno 2009. Chiederei all'Assessore Giorgi una presentazione alla delibera. Grazie.>>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. La delibera in oggetto porta con sè due considerazioni: una sulla delibera in sè, naturalmente, che è all'ordine del giorno del Consiglio; l'altra una valutazione di prospettiva per come affrontare (INTERRUZIONE)..fabbricabili del pagamento municipale unica, cioè l'IMU. Qui, naturalmente, si parla di ICI perché l'anno di riferimento è il 2009 quando ancora era in vigore l'ICI e non esisteva ancora l'IMU.

Per quanto riguarda la delibera in oggetto si tratta dei criteri con cui l'Amministrazione Comunale va oggi, cinque anni dopo, a determinare il valore delle aree fabbricabili su cui il cittadino o l'impresa proprietaria di un'area fabbricabile avrebbe dovuto pagare l'imposta, in questo caso era l'ICI, imposta ovviamente decisa dalla legge nazionale. Quindi, la delibera prende il valore medio delle aree fabbricabili di Scandicci, determinato da una delibera di Giunta del 2009, e applica di una serie di parametri, di correzioni, in base ovviamente alla localizzazione delle aree di trasformazione, alla destinazione urbanistica se residenziale, commerciale, produttiva prevista dagli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune dallo strumento attuativo con cui il cittadino e l'impresa poteva realizzare l'intervento, se è un piano attuativo, se è un intervento diretto, se è soggetto a convenzione o meno nei confronti del Comune di Scandicci. Naturalmente, questo influenza i tempi con cui una persona, una famiglia può o una impresa può valorizzare il proprio terreno e naturalmente questo influisce anche sul valore edificabile dell'area stessa. Quindi, la delibera fissa i criteri con cui si determina e l'Amministrazione andrà a determinare qual era il valore delle aree fabbricabili dal 2009 e sulla base di questo valuterà quello che i cittadini hanno pagato nel 2009 sulle aree fabbricabili e se hanno pagato meno di quanto oggi l'Amministrazione stima fossero le aree del 2009, procederà con gli accertamenti per il recupero della

differenza. Questa è la delibera in oggetto. Dopo di che noi siamo convinti e consapevoli che questa modalità di costruzione, diciamo del rapporto che genera questa gestione delle imposte sulle aree fabbricabili in questo momento, non è precisa, non è quella che noi ci auspichiamo nel prossimo futuro e stiamo lavorando perché rapidamente muti il meccanismo di gestione dell'imposizione sulle aree fabbricabili. Perché questo? Perché riteniamo, sinceramente, non proprio costruttivo il meccanismo in cui noi diciamo al cittadino: fai te. Fatti la tua valutazione, noi non si sa nulla. Fai le tue valutazioni, fai come credi, poi dopo cinque anni fo una verifica, dopo di che se penso che tu abbia pagato il giusto, okay; sennò, ti fo l'accertamento, sanzioni, interessi per cinque anni. Dopo cinque anni.

Questo, naturalmente, è un meccanismo di deresponsabilizzazione della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini e di punizione successiva nei confronti dei cittadini che, secondo me, non aiuta a costruire un rapporto positivo e proficuo tra la pubblica amministrazione e il cittadino contribuente. Quindi, dobbiamo, ciascuno, noi per primi..(parola non comprensibile)..cercare di anticipare e di, diciamo, dichiarare quello che è la valutazione, secondo noi ovviamente, secondo l'Amministrazione, la base imponibile, il valore di quelle aree prima che il cittadino si trovi a dover pagare l'imposta sulle aree fabbricabili. Noi stiamo lavorando perché nel 2016, se ce la facciamo nel 2015, nell'anno di imposta, il Comune sia nelle condizioni di mettere sul proprio sito internet quelle che, secondo l'Amministrazione, risultano essere i valori delle aree edificabili del Comune di Scandicci. Dopo di che un cittadino contribuente, una impresa contribuente decide se aderire, condividere quella valutazione del Comune e quindi considerarla un valore su cui pagare l'imposta, oppure ritenere non congruo il valore dell'Amministrazione sapendo però in quel momento che va incontro ad un contenzioso, un accertamento, ma lo fa in maniera consapevole. Mentre oggi assistiamo a cittadini e imprese che, in buona fede, affidano l'incarico ad un professionista, valutano il terreno, pagano l'imposta e poi dopo cinque anni scoprono che il Comune ha una valutazione diversa, rispetto a quella fatta dal professionista e partiamo con un contenzioso, conciliazioni, poi alla fine oneri per l'Amministrazione, per il cittadino e per l'impresa. Da questo meccanismo dobbiamo uscire perché, ripeto, è un meccanismo che genera contenzioso, quindi oneri per tutti poi alla fine, e dobbiamo riuscire a metterci nelle condizioni di avere un contesto, un contesto diverso. Noi ci siamo lavorando per questo, pensiamo rapidamente di essere, se riusciamo a costruire un meccanismo solido, di essere anche nelle condizioni di poterlo fare. Naturalmente questo riguarda il futuro, nel passato diciamo così dobbiamo recuperare questa distanza. Siamo ovviamente qui da tre mesi, in tre mesi non si può risolvere tutti i problemi del mondo, della

situazione, però anche cercare di recuperare questi cinque anni cercando di muoversi più rapidamente per cercare di accorciare intanto i tempi degli anni passati, cercando nel frattempo di anticipare il futuro e cercando di dare dei criteri di certezza e di garanzia ai cittadini, quanto meno di sapere, di prendere una scelta consapevole rispetto a quello che succederà nel pagamento dell'imposta. Così come sanno che quando dovranno pagare l'IMU o la TASI sanno, al catasto pigliano la rendita catastale, sanno qual è la base imponibile, dopo di che possono anche decidere di non pagare l'imposta o di pagarla meno, ma sanno consapevolmente di andare incontro ad un accertamento. Questo oggi non succede per le aree fabbricabili e noi su questo dobbiamo, assolutamente, rapidamente rimediare e stiamo lavorando in questa direzione.

>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo punto? Non ci sono interventi su questo punto. Possiamo quindi passare alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Batistini, per dichiarazione di voto. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Non parteciperò neanche a questa votazione, spiego rapidamente il perché. Perché credo che il sistema ideale sia quello, cioè quello più congruo quello che ha descritto l'Assessore poco fa, ovvero nell'ottica di trasparenza sarebbe giusto che il Comune, visto che incassa l'IMU, dica al cittadino quanto deve pagare. Quindi, sarebbe una cosa talmente logica che mi domando perché non è stata fatta prima. Voi siete qui da tre mesi, ma Assessore, era Assessore prima, adesso è Vice Sindaco. Insomma, è una Amministrazione di continuità questa. Quindi, penso che si potesse fare anche prima e spero che si possa fare in tempi molto rapidi. Questo è il motivo per cui non lo voterò, perché questa è una situazione un po' transitoria per cui aspetto che ci sia quella trasparenza che, poc'anzi, l'Assessore, il Vice Sindaco ha illustrato. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Il Gruppo di Forza Italia darà voto contrario a questa delibera. L'Assessore Giorgi ha cercato di rendere appetibile questa pillola, però insomma anche questa dichiarazione, no? Io ti dico quanto devi pagare e poi te fammi ricorso. E così poi io ti accerterò a vista, insomma. No, è un pochino ricattatoria fra le righe. Apparentemente, no? Sì, cioè sulla carta il ragionamento funziona, però io ho l'impressione che poi nella attuazione si vengano a creare situazioni un po', come dire, persecutorie. Quindi, proprio per questo darò voto contrario. Poi, non mi fido molto di questa Amministrazione per quello che riguarda la tassazione. Sinceramente, ormai, credo che abbiate tutti capito qual è la mia posizione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione il Punto n. 16. No, scusate, c'era un intervento prenotato l'ho visto apparire per un attimo. Nozzoli mi sembra? Voleva intervenire per dichiarazione di voto. Allora, chiudiamo la votazione, scusatemi. Probabilmente si è prenotata un attimo prima dell'apertura. Allora, questa votazione è nulla. Mi scusi Consigliera Nozzoli, può intervenire per dichiarazione di voto. Prego.

Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Nozzoli:

<< Il Partito Democratico vota a favore della delibera, in quanto le aree fabbricabili, cioè la base imponibile per cui si paga l'ICI nel caso delle aree fabbricabili non è calcolata così facilmente come per gli altri immobili. Come ha detto l'Assessore, in caso di fabbricati e terreni si prende la rendita, si fa una rivalutazione e si moltiplica questo coefficiente per stabilirli.

Nel caso delle aree fabbricabili, la norma ci dice che noi dobbiamo considerare il valore venale. Il valore venale è un dato molto teorico in quanto non tiene conto, è come se fosse in un mercato ideale, nel senso che non tiene conto delle valutazioni soggettive delle singole persone e quindi, detto questo, il Comune per limitare possibili contenziosi, stabilisce in realtà il valore delle aree fabbricabili. L'ha stabilito per l'anno di imposta 2009, nel 2009 con una

delibera di Giunta. E poi, a questo valore base, sono applicabili degli indici ed anche questi, comunque, sono noti in quanto già prestabiliti con una delibera del 2008.

Pertanto è vero, cioè anzi aggiungerei questo: che con la delibera attuale il Comune stabilisce dei parametri riduttivi, perché dice che nel caso in cui il rapporto tra il valore dell'area, determinata da questo valore base per i vari coefficienti, sia eccessivo rispetto alla superficie edificabile, pone dei limiti, cioè un valore massimo che non si può superare. Inoltre, dice anche che nel caso, come ricordava l'Assessore, di piani attuativi, cioè progetti particolarmente lunghi per l'approvazione, ci sono ulteriori coefficienti riduttivi che variano a seconda del tipo di intervento da un po' meno del 2% a quasi il 7%. Quindi, tutto sommato, rispetto a quello che era già comunque prestabilito negli anni antecedenti, si pone una ulteriore attenzione, dato comunque il mercato immobiliare, che è in crisi. E quindi ci sono dei parametri riduttivi. Quindi, considerando questo, il Partito Democratico dà parere favorevole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Nozzoli. La parola al Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Contravvengo per questa votazione la nostra regola, che ci siamo dati, di non fare dichiarazioni di voto quando esprimiamo voto favorevole. Tuttavia vorrei fosse fatta chiarezza in questo senso. Noi siamo favorevoli al fatto che vengano proposti dei parametri per eliminare il contenzioso tributario, soprattutto che si genera nell'incertezza della determinazione del valore venale. Auspicheremmo che non fossimo qui stasera a discutere dei coefficienti del 2009, ma fossimo a discutere di coefficienti del 2014. Colgo l'auspicio dell'Assessore di volere arrivare a questa, diciamo, tempestività nella determinazione del valore delle aree e quindi confermo il nostro voto favorevole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Bencini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera al Punto n. 16. Prego. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano al voto 1, presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 21, contrari 1. La delibera è approvata.

Possiamo adesso mettere in votazione l'immediata eseguibilità per il Punto n. 16.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 21, contrari 1. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 17

OGGETTO: Mozione Gruppo Movimento 5 Stelle su Trasparenza negli atti delle pubbliche amministrazioni.

Parla il Presidente Lanini:

<< I lavori proseguono adesso con la discussione degli ordini del giorno e delle mozioni.

Così come concordato in Conferenza dei Capigruppo proseguiremo in maniera tale da concludere entro la mezzanotte. Iniziamo con il Punto n. 17 - Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su trasparenza negli atti delle pubbliche amministrazioni.

Chi vuole illustrare? Se vuole illustrare la mozione qualcuno? Okay. Consigliere Bencini per l'illustrazione della mozione. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, dunque, abbiamo presentato questa mozione nel mese di luglio, richiamando un attimino l'attenzione sugli obblighi imposti dalla legge sulla trasparenza amministrativa di tutte le pubbliche amministrazioni.

C'è una legge che impone che i siti web delle pubbliche amministrazioni debbano avere dei contenuti minimi di pubblicazione degli atti. E c'è un sito del Ministero dell'Interno, una sottosezione del sito, che si chiama Magellano, che contiene diciamo una mappa di tutti i Comuni che hanno adempiuto agli obblighi di trasparenza amministrativa. Nel mese di luglio il nostro Comune non era in buona posizione. Diamo atto che fra il mese di luglio e il mese di agosto il sito web del Comune è stato risistemato. Quindi, andando un attimino a leggere quali erano i punti della nostra mozione, il punto 1 era:

1) dare piena e totale attuazione al Decreto Legislativo 14 marzo 2013 ed al piano triennale comunale approvato con delibera di Giunta n. 126 del 16 luglio 2013.

2) Ed il punto 2 che invitava l'Amministrazione a fornire sul sito del Comune di Scandicci tutte le informazioni che, seppur non previste come obbligo legislativo, siano utili ad attuare di fatto una totale trasparenza degli atti amministrativi e che servano a facilitare una piena ed immediata comprensione dei documenti da parte della cittadinanza.

Vista la risistemazione del sito nel mese di luglio-agosto, vorremo autoemendare questa mozione cassando il punto 1 e lasciando alla votazione unicamente il punto 2. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ha chiesto la parola la Consigliera Cialdai Fabiani. Prego. >>

Parla il Consigliere Cialdai Fabiani:

<< Grazie Presidente. Come Partito Democratico condividiamo l'attenzione nei confronti della trasparenza, soprattutto quando non si tratta di ulteriore burocrazia, ma di una reale possibilità da parte dei cittadini di conoscere decisioni ed atti dell'Amministrazione. Visto che la mozione, appunto, è stata presentata qualche mese fa, sappiamo che l'Amministrazione ha già provveduto ad adempiere. Siamo comunque favorevoli alla mozione. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Cialdai Fabiani. Ci sono? Prego, Consigliere Pacini. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Il Gruppo Fare Comune si esprime con voto favorevole per dare maggiore trasparenza agli atti amministrativi e anche alla cittadinanza. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, anch'io esprimo voto favorevole naturalmente più trasparenza c'è e più garanzia per la cittadinanza e per tutto, insomma. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, prima delle dichiarazioni di voto, darei la parola al Vice Sindaco Giorgi, che mi ha chiesto di poter intervenire su questa materia. Ah, allora Vice Sindaco un attimo di pazienza, la parola al Consigliere Batistini. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, ovviamente, quando si parla di trasparenza siamo tutti favorevoli e anch'io voterò a favore della mozione. Per la verità, quando ho cercato qualcosa sul sito del Comune, insomma atti ecc, li ho sempre trovati, a parte quelli vecchi che, magari, ne parlavamo anche ieri con la Titti, che ne cercavo uno del '90, che quindi non si trovano, magari potremmo, se è possibile, mettere anche quelli. Però, in linea di massima è abbastanza fornito, ma se sarà ancora più fornito meglio.

Quello che, a mio avviso, manca e per questo magari ho fatto l'intervento prima della dichiarazione di voto e il mio voto, ripeto, sarà favorevole, ma evito di emendare questa mozione magari ne farò un'altra più in qua o ne parleremo in Commissione, manca uno spazio, nel sito Internet, a mio avviso riservato diciamo ai gruppi. O meglio c'è lo spazio riservato autogestito per i gruppi, però manca un po' di trasparenza per quanto riguarda la cittadinanza su ciò che ogni forza politica pensa e dice anche in Consiglio Comunale. Ora, è vero che c'è lo streaming, è altrettanto vero che non tutti i cittadini di Scandicci adesso sono in streaming ad ascoltare quello che noi diciamo. E magari sul sito del Comune ci capitano bene o male quasi tutti e una volta a settimana, vuoi per vedere la rassegna stampa piuttosto che la retta per l'asilo ecc, magari metterci dentro, che ne so, il Bilancio è stato approvato ieri, una piccola posizione di ogni gruppo consiliare, io posso dire le tasse sono alte, voi lo giustificate, il Sindaco dice quello che ne pensa, a mio avviso daremo un servizio in più alla cittadinanza anche perché spesso e volentieri, questo lo dico come membro dell'opposizione, le dichiarazioni del Sindaco ci sono sempre, no? Le dichiarazioni della maggioranza ci sono sempre, quelle dell'opposizione ovviamente no. Capisco che è difficile perché magari l'addetto stampa è solamente uno, insomma già deve fare abbastanza lavoro, è altrettanto vero che, magari, potremmo strutturare l'Ufficio Stampa o magari dare un contributo, diciamo almeno una volta al mese, una volta a settimana se fosse possibile dare spazio anche alle voci dei vari gruppi di maggioranza e di opposizione in Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, grazie Presidente, molto brevemente perché appunto anch'io condivido ovviamente tutto ciò che va nella direzione di aumentare la trasparenza, nel senso che noi naturalmente abbiamo tutto l'interesse, essendo convinti di governare bene e di fare atti positivi nei confronti dei cittadini, noi abbiamo tutta la volontà massima che i cittadini sappiamo più cose possibili di ciò che facciamo. E quindi la volontà della nostra Amministrazione è naturalmente quella di rendere il più possibile trasparente ed accessibile il nostro sito, su questo cercando il più possibile, anche qui, di andare alle cose concrete insomma, sempre cercando di distinguere quello che, naturalmente dentro ovviamente gli adempimenti della legge, normativi, però di andare nella sostanza cercando anche di distinguere la forma, appunto, dalla sostanza. Per dire, siccome abbiamo seguito la messa, prima di arrivare a 66 su 66 delle faccine del Magellano che c'è questo sito che fa controlli ovviamente automatici sui siti, cioè non è che c'è uno che va a vedere 8.200 Comuni e dice questo c'è e questo non c'è.

Lancia un programma che guarda come si chiamano le pagine internet del Comune e dice: sì, questa c'è e questa non c'è. Non va a vedere che c'è dentro. Quindi, bisogna anche stare attenti alla fine quando diciamo che tutti i Comuni d'Italia il Comune di Cincirinella è a 120 su 120. In realtà, poi uno va a vedere dentro e dei dati che ci dovrebbe essere ce n'è 1/10 quelli veri. Poi, formalmente, la pagina web si chiama nel modo giusto. Poi i dati dentro non ci sono. E questo è la differenza, diciamo così, tra la forma della legge, che parla di trasparenza e la reale trasparenza vera delle Amministrazioni che mettono veramente a disposizione dei cittadini o di chi vuole controllare e verificare l'attività istituzionale, i dati per poterlo fare. Quindi, e a volte sotto la voce trasparenza in questi anni, che è bella e che naturalmente fa, giustamente scatena l'interesse, la positività dei cittadini, si è moltiplicata la burocrazia all'interno dell'Amministrazione. Quindi, noi lavoriamo e continuiamo a lavorare, già oggi è così che sul sito Internet ci sono molte più informazioni rispetto a quanto strettamente previsto dalla legge. Quindi, noi non ci accontentiamo, non solo non ci accontentiamo della legge, non solo applichiamo la legge, non ci accontentiamo, facciamo di più e vogliamo continuare a fare di più a cominciare dal Bilancio, a cominciare da altri elementi che, sicuramente, su cui vogliamo lavorare e rendere ancora più trasparente e chiara la nostra pubblica amministrazione.

Si può migliorare sicuramente, anche da un punto di vista dei gruppi, vediamo c'è uno spazio, approfondiamo la questione. Naturalmente sul sito, penso, dell'istituzione comune, che è una cosa diversa dalla propaganda politica naturalmente di quello e di quell'altro bisogna sempre cercare di, giustamente, troviamo le forme giuste di centrare diciamo così l'argomento sapendo che l'addetto stampa del Comune non è l'addetto stampa della maggioranza o dell'opposizione, ma serve a dare notizie istituzionali. Non è la propaganda di quello o di quell'altro, ma è lo strumento di comunicazione delle notizie dell'istituzione, che è una cosa un po' differente dalla propaganda, che bisogna sempre, da questo punto di vista, naturalmente adeguare i giusti equilibri. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Allora, passiamo adesso alle dichiarazioni di voto anche se mi sembra che praticamente tutti i gruppi si siano già espressi. Quindi, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, passerei direttamente alla votazione. Okay.

Possiamo chiudere la votazione. Presente al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero, l'ordine del giorno è approvato. >>

Argomento N. 18

OGGETTO: Ordine del giorno Gruppo PD su Riconoscimento del diritto internazionale alla pace.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 18 - Ordine del Giorno Gruppo PD sul riconoscimento del diritto internazionale alla pace. Chi lo presenta? Prego, Consigliere Marchi. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Io, inizialmente, ho presentato questo ordine del giorno agli inizi di luglio, quando era sotto gli occhi di tutti il conflitto sia in Israele, tra Israele e Palestina e le drammatiche vicende in Ucraina alle porte dell'Europa quando è stato anche abbattuto l'aeroplano della Malaysia Airlines.

In quel periodo, grazie anche all'impegno delle associazioni sul territorio, come l'Associazione Nazionale Partigiani Italiani, Circolo Bella Ciao, ANED, in tanti Comuni della nostra Toscana è stato presentato un ordine del giorno per il riconoscimento sul diritto internazionale alla pace.

Io credo che oltre ad essere un riconoscimento importante, un atto importante che questo Consiglio Comunale può fare, secondo me anche questo deve essere una partenza che in città, quindi i cittadini di Scandicci, anche noi come eletti Consiglieri, possono promuovere i valori della pace, soprattutto visto che siamo nel 70° anniversario della liberazione di Scandicci, della nostra città e nel 100° anniversario dello scoppio della Prima Guerra Mondiale. Quindi, questo ordine del giorno non solo, insomma sostiene l'attività delle varie associazioni che sullo stesso territorio agiscono per i valori della pace, i valori della liberazione, della resistenza, ma che anche promuove e si impegna nella nostra città di promuovere i valori della pace in una maniera attiva e che i cittadini si sentono attivi a questo obiettivo.

Io credo che iniziative sulla città, che tutti noi possiamo promuovere e partecipare, sia anche un buon auspicio. Come associazione, anche, vorrei dire che durante la Fiera ci sarà anche un concerto per la pace, organizzato dall'Associazione San Zanobi. Questo, penso, è una iniziativa dove tutti noi possiamo partecipare. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Marchi. Ci sono interventi su questo argomento? Prego, Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Signori Assessori, signor Presidente, signori Consiglieri, concittadini. Chiediamo pochi minuti di tempo per condividere una riflessione sul tema della pace proposta dall'amico Roberto e che il movimento ha fatto proprio nella sua ultima riunione. Niente da parte nostra contro l'approvazione dell'ordine del giorno sul riconoscimento del diritto internazionale alla pace, ci mancherebbe. Niente, se non lo spavento. Lo spavento che possa essere il solito modo che la politica ha di candeggiarsi la coscienza, per poi poter lasciare che le cose siano, che gli eventi vadano. Niente se non lo spavento di essere nel tempo sbagliato. Noi vorremmo essere oltre, vorremmo non vivere il tempo in cui il diritto alla pace abbia bisogno di essere internazionalmente riconosciuto, ma quello in cui venga universalmente rispettato da tutti. Da chi ha ragione e da chi ha torto, sapendo che nessun uomo è così onnisciente da tenere, da detenere il monopolio della prima, e nessun popolo può avere colpe così grandi da meritare lo strazio di una guerra.

Uomini e popoli. Manipoli di uomini potenti da una parte che le guerre le decidono per i loro interessi, e popoli dall'altra che le subiscono, uscendone immancabilmente sconfitti, perché l'unico loro interesse è la pace. Ogni popolo, trascinato in guerra, ha già perso nel momento stesso in cui questo avviene. La guerra è distruzione, orrore e dolore. E' perdita di speranze, di linea dell'orizzonte, di affetti, di genitori e di figli. E' disperazione cosmica e senza fondo. Non può esistere al mondo un solo giustificato motivo perché un bambino debba crescere orfano o perché un genitore abbia a piangere un figlio dilaniato da una mina. La guerra, ogni guerra, è generatore di odio, di violenza e di vendetta in una spirale senza controllo, senza limiti e senza recinti. E senza esclusione di colpi, prendiamone atto, piaccia o non piaccia. Il territorio è panico senza via di fuga e la guerra è terrore e terrorista è chiunque generi terrore, che lo faccia con la potenza della tecnologia più moderna o con la fionda. La guerra è tutto questo, tutto il resto è inganno. E' inganno anche solo pensare che le armi vengano sguainate per missioni di pace, perché con le armi si fa la guerra, e la guerra è l'antitesi della pace.

E' inganno parlare di bombe intelligenti, quando l'argomento sarebbe i cretini che le tirano, chiunque essi siano. E' inganno credere che il terrore negli occhi di un bambino sia inversamente proporzionale alla distanza che l'ordigno ha percorso prima di colpire la sua casa, la sua scuola, i suoi fratelli, le sue

sorelle, i suoi compagni, i suoi genitori. Prima di menomare le sue gambe, le sue braccia e di bruciare i suoi occhi e tutto il suo futuro.

E' inganno far credere che si fa esplodere insieme alla sua cintura o al suo zainetto sia più folle di chi, uscito da un summit, in un palazzo luccicante di cristalli, ordina di premere un pulsante.

L'unica differenza fra loro sono i mezzi a disposizione e il livello di disperazione intima.

E' inganno credere che il dolore per le ferite e per la morte sia proporzionale alla ricchezza dello Stato in cui viene provato. Il dolore è dolore e non conta niente quale sia la religione professata, chi ci sia al governo in quel momento, da chi e come sia stato eletto o nominato o quale tesoro ci sia nascosto nel sottosuolo di quella nazione. Sono inganno i perbenisti e ben pensanti che vogliono creare un discrimine per delegittimare gli uni e delegittimare gli altri sulla base dei mezzi usati per l'offesa. La guerra o la si ripudia e si ritengono illegittimi tutti gli strumenti per combatterla, o si prende atto che ogni parte in causa userà tutti quelli che ha a disposizione, piaccia o non piaccia. Sia politicamente conveniente riconoscerlo o meno, tutto il resto è ipocrisia. E' inganno, puro inganno negare che il dialogo sia la strada per il conseguimento della pace nel mondo. Anzi, noi crediamo convintamente che sia l'unica via percorribile, l'unica sensata, l'unica via umana alla serena convivenza fra i popoli. Fermiamoci. Fermiamoci un attimo e cogliamo l'occasione per riappropriarsi tutti noi, questa sera, della lucidità di analisi ripartendo dal significato vero delle parole e dalla realtà dei fatti. Non lasciamo più che l'inganno ci risucchi verso la deriva della ragione. Fermiamoci e facciamoci delle domande, buona abitudine che, forse, abbiamo trascurato dando per scontati dei luoghi comuni che ci vengono propinati. Chiediamoci cosa sia il dialogo. A noi piace pensare che il dialogo sia l'esposizione delle proprie ragioni e soprattutto l'ascolto delle altrui convinzioni e non crediamo di sbagliarci. Il dialogo è mettersi nei panni dell'altro, di colui che tanto ci piace chiamare il diverso, ma diverso da chi e diverso da cosa? Abbiamo l'umiltà di chiedercelo e la sincerità nel risponderci. Il dialogo è il confronto per la ricerca del bene condiviso e, forse, l'unico ad avere torto è chi ha la convinzione di conoscere l'intera ricetta, perché ognuno ne conosce solo una parte. Il dialogo non è il surrogato, ma l'alternativa alla violenza. Fermiamoci e chiediamoci a quale livello sia l'errore. Chi deride al dialogo è perché pensa che la proposta sia imporre con le parole quello che viene imposto con le armi. Noi, invece, pensiamo che non si debba imporre niente a nessuno e che nessun popolo venga sfruttato o debba soccombere ad interessi che gli sono estranei. Noi pensiamo che ogni popolo abbia, oltre al sacrosanto diritto alla pace, anche il diritto all'autodeterminazione. Per questo possiamo permetterci di confidare nel

dialogo. Prima ci siamo posti molte domande e poi ci siamo dati il tempo per risponderci, e fatta questa riflessione esprimiamo il nostro convinto no ad ogni guerra e sopraffazione, alle missioni di pace fatte con le armi, all'acquisto degli F35 e di ogni altro tipo di armamento, alla produzione di armi sul territorio italiano, alla fornitura di armi a chi che sia. E siamo invece favorevoli a ritirare immediatamente le nostre truppe inviate in missioni di guerra e non di pace, all'uscita immediata dalla NATO, ad un disarmo totale e unilaterale. Non più guerre, non più armi, non più violenza. Non in nostro nome, non in mio nome. Un impegno concreto è lo slogan con cui porteremo avanti un messaggio mediatico attraverso i social ed ogni altro mezzo di comunicazione, non in mio nome. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie Presidente. Io, tutte le volte, premetto che io ovviamente come tutti voi, credo, che sedete su questi banchi siamo tutti a favore..(INTERRUZIONE)..assurdo il contrario, e, spesso e volentieri però ho dovuto dire da questi banchi anche in passato che ritengo assolutamente inutile presentare una mozione sulla pace, ma non perché si sia contro la pace, ma perché non serve a niente. Cioè chi gliela porta? Questa mozione gliela portate voi al califfato piuttosto che a Obama o a chi fa la guerra nel mondo, secondo voi? Cioè, sono stato eletto Consigliere Comunale a Scandicci e anche voi siete stati eletti Consiglieri Comunali a Scandicci per risolvere e discutere dei problemi di Scandicci. Questo non vuol dire essere contro la pace, per la guerra, ripeto, ma i problemi di Scandicci credo Scandicci non è in guerra, quindi sono altri. Anche che riguardano da vicino le nostre famiglie. Quindi, credo che parlare un quarto d'ora, venti minuti, venticinque minuti della pace nel mondo sia alquanto superfluo.

Ed aggiungo una considerazione personale: si può essere a favore, contrari ai ritiri delle truppe, F35, F36 e di tutto, ma è notizia di oggi, per esempio, che in Iraq una donna è stata lapidata, l'ennesima donna perché aveva aggredito praticamente il suo stupratore. E' stata uccisa questa donna. E questo che cos'è pace? Cioè come facciamo allora a permettere alle donne di difendersi contro gli stupratori? Forse, a volte, anche quelle che noi consideriamo guerre degli interventi della NATO, dell'ONU forse sono missioni di pace, proprio, non di guerra. Cioè la ritenete pace vedere persone sgozzate in diretta televisiva o

su Internet? Non credo che sia pace. Cioè sono cose più grandi di noi, su cui noi non possiamo fare niente, ma non possiamo veramente, cioè non porta a niente votare questa mozione. Come non porta a niente fare slogan, fare così con un foglio. Cioè, purtroppo, non sono cose che spettano a noi e, sinceramente, anche a chi spettano queste decisioni credo siano decisioni molto difficili. Spesso e volentieri non si può neanche fare una posizione di partito perché sono convinto all'interno del Movimento 5 Stelle su dieci persone, dieci la pensano in maniera diversa, sull'acquisto degli F35, così come nel PD, Forza Italia, in tutti i partiti, perché a volte magari uno pensa si acquista un aereo ma magari per difenderci da eventuali pazzi che domani ci potrebbero aggredire. Cioè, sono cose più grandi di noi, spettano eventualmente al Parlamento, all'ONU, alla NATO, non a noi. E quindi, io inviterei tutti ad evitare di presentare mozioni del genere in futuro e di essere più concreti per quanto riguarda Scandicci e gli scandiccesi. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Trevisan, prego. >>

Parla il Consigliere Trevisan:

<< Grazie Presidente. Allora, sento parlare di pace, sento parlare di tempo perso sulla pace. Io penso che a Scandicci, io sono una insegnante e sono da anni che mi impegno su Scandicci sulla pace. Penso che la cosa, che noi possiamo fare come Consiglieri, come Consiglieri è quella di educare i ragazzi alla pace. Solo questo. E non lo vedo, non sento, non è mio questo perdere tempo a parlare di pace. Ecco, solamente questo. Io mi sento, mi sento nel mio compito di educatrice, di Consigliera, di parlare di pace, di educare i ragazzi di Scandicci alla pace per evitare di saper scegliere nei momenti giusti quello che bisogna fare, nelle piccole cose di tutti i giorni.

Quindi, ben vengano su Scandicci tutte le attività, tutto quello che si può fare per la pace, nelle cose semplici.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Trevisan. La parola al Consigliere Pacini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. A nome del Gruppo Fare Comune penso che la Consigliera Trevisan abbia espresso con poche parole un concetto fondamentale, su cui noi siamo completamente d'accordo. Quindi, senza dilungarmi oltre, accolgo positivamente il pensiero della Consigliera Trevisan, lo facciamo nostro e ringraziamo per avere messo, avere fatto capire quanto con poco si possa riuscire a portare ai ragazzi un insegnamento concreto sul proprio avvenire. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Mi ha chiesto la parola, se non ci sono altri interventi, l'Assessore Ndyaié. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Ndyaié:

<< Buonasera. Scusate è la prima volta che prendo la parola, quindi non so neanche qual è l'iter, bisogna ringraziare per questo.

No, mi ero promessa di non dire nulla, però dopo avere sentito alcuni interventi, penso che bisogna sottolineare alcune cose. Perché sono cresciuta in questa città, una città dove ho visto la gente svegliarsi e mettere delle bandiere arcobaleno in tutte le finestre perché si voleva urlare a tutti che c'è una cultura di pace. Io penso che la cultura di pace non è che dobbiamo aspettare che se scoppia una guerra per cominciare già ad insegnare ai nostri figli, ai nostri vicini, ai nostri bambini, a chiunque c'è accanto.

Senza entrare nel merito di tutto quello che si è detto, perché ognuno è libero di dire il suo pensiero, però già il fatto che abbia qui, abbiamo citato ANPI, vuol dire che ANPI è una storia. ANPI ha fatto sì che oggi, dopo la Prima e la Seconda Guerra Mondiale e tutto quello che è successo, sia riuscita ad avere un'altra immagine dell'Italia dopo il Fascismo e tutto il resto. E quei periodi mi vedono anche me, visto che vengono dal Senegal, perché c'erano i (parola non comprensibile) hanno combattuto anche accanto alla Prima e Seconda Guerra Mondiale per portare la pace, venivano da lontano. Però tutto questo non è la serata, un giorno avremo modo forse di parlarne. E' stato sottolineato che questa mozione, no questo documento è stato presentato prima dell'estate, quando tutti noi avevamo davanti a noi donne, bambini, anziani che morivano ogni cinque minuti e nessuno poteva fare nulla. Alla guerra non si può sempre rispondere con la guerra, qualche volta alla guerra si può rispondere facendo vedere che c'è un altro modo di combattere, cioè facendo vedere che si vuole la pace. La guerra nessuno la fermerà, però se ci fermano a noi esseri umani,

che abbiamo la capacità di dire no, di dire anche la nostra opinione, è un problema.

Scandicci è una città in crescita, è una città in crescita perché da 18 mila abitanti qualche anno fa, è a più di 50 mila, vuol dire che è una popolazione molto ampia e molto varia, quindi una popolazione che viene anche da fuori. Quindi, una popolazione che porta anche una cultura di pace. Perché ci sono delle associazioni, radicate sul territorio, che sostengono vari luoghi dove scoppiano le guerre. Quindi, io penso che visto che nelle nostre scuole abbiamo anche non dico soltanto bambini di origine italiana, ma anche bambini di origine straniera, che hanno subito, i genitori hanno subito la guerra, i genitori sono scappati per la guerra, cominciare già a riflettere, anche noi come società su queste tematiche, non ci può che fare del bene.

Quindi questo non è che dobbiamo prendere le armi e andare ad aiutare coloro che stanno combattendo lì. Noi dobbiamo soltanto portare la nostra voce, riflettere no, perché no? C'è un'altra strada. Quindi, io pensavo che c'era già questo tipo di sensibilità. Quindi, penso che le cose le hanno dette gli altri Consiglieri, quindi io mi auguro soltanto che questa idea di portare la cultura di pace vanga impiantata a tutti noi perché non può che farci del bene. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore. Non ci sono altri interventi. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Prego, Consigliera Franchi per dichiarazione di voto.

DICHIARAZIONI DI VOTO

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Io sono sostanzialmente d'accordo con quanto diceva prima il collega Batistini, insomma, noi siamo chiamati ad altro. E non parteciperò per questo al voto, come non parteciperò ai voti, così, di tutto di più.

Vorrei anche però aggiungere due cose alla mia dichiarazione di voto: credo che la posizione espressa dal collega capogruppo dei Cinque Stelle sia abbastanza diversa rispetto alla posizione invece espressa dal Partito Democratico in questa mozione. Anche perché poi guardando in qualche modo questo libro molto bello, che ci ha fatto trovare sui nostri banchi, che ci fa vedere immagini che conosciamo, che abbiamo visto. Insomma, quando si dice pace, un conto è parlare di pace in modo ghandiano, no? Come, appunto,

faceva prima il collega dei Cinque Stelle. Lui ha espresso un sentimento di pace vera, di pace totale, di pace a 360 gradi. Quello che, invece, si esprime anche con questo dono è un altro tipo di pace. Anche qui si parla appunto della liberazione e si apre e si vedono i carri armati. E si va a leggere leggiamo poche, pochissime righe, però si parla, non lo so l'obiettivo di acquisire una testa di ponte sul fiume Tesa. Cerbaia fu affidato al 21° battaglione. Che dopo un giorno di marcia e di combattimenti raggiunse l'obiettivo. Le immagini riportano immagini di carri armati. Cioè, voglio dire, per liberare hanno usato i carriarmati, hanno fatto la guerra. Quella era guerra. Cioè mi pare che il collega abbia espresso un altro significato, un'altra modalità. Questa è guerra. Cioè non è.

Quindi, come dire, bene citare la posizione del Papa, che poi insomma è altra cosa, il punto di vista del Pontefice è altro. Quindi, dovremo anche avere attenzione e grande cautela. Ma, insomma, gli italiani non hanno, cioè credo abbiano il senso di pace loro stessi, perché dentro di loro è un popolo votato alla pace, cioè nel senso la pace è nel loro DNA, perché è un popolo che vive una vita nell'unione con la bellezza, con l'armonia e quindi è pace, no? Ma la pace, che è in questo libro, è una pace trovata con la guerra. Quindi, insomma, bisognerebbe un pochino finirla, perché sennò veramente mi pare che siamo nel grande inganno. Io preferisco riferirmi allora a quelli che sono i miei antenati, no? Ognuno ha i propri. Noi abbiamo i romani. Insomma se i romani dicevano vis pace in para bellum qualche motivo c'era, insomma. E credo che in 2 mila anni non siano molto cambiate le cose. Io mi auguro che si potrà arrivare non alla posizione espressa dal Partito Democratico, ma forse alla posizione espressa dai 5 Stelle. Me lo auguro, perché credo sia, come dire, una proiezione di tutti. Però, insomma, non continuiamo a creare il grande inganno, no? Cioè le forze di liberazione facevano la guerra. Perché per liberare ci vuole la guerra. Cioè questo è naturale. Poi, se vogliamo tirare fuori le solite, come dire il solito armamentario tiriamolo fuori, ma insomma, non continuiamo a creare il grande inganno, no? E anche a tapparsi gli occhi e non vedere quello che sta succedendo nel mondo, o continuare nel considerare le truppe di pace, le truppe legalmente di guerra, che mandiamo in tutto il mondo, i nostri soldati vanno a fare la guerra non è che vanno a fare la pace, per cercare la pace. Però fanno la guerra. E quindi, insomma, per questo, per tutte queste motivazioni non parteciperò al voto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola alla Consigliera Bambi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. A me sembrano dichiarazioni forti quelle che sta facendo. Non si può parlare di pace se prima non c'è stata una guerra. Si parla di pace ma pace fatta con i carri armati. Allora, a me sovviene una riflessione su questo, molto semplice, e mi collego a quello che ha detto la collega Trevisan poco fa: se forse ai nostri antenati o a tutti coloro che nella guerra hanno..(VOCI FUORI MICROFONO)..è una dichiarazione di voto con (INTERRUZIONE) annessa. Mi sembra che se, forse, che forse anche ai nostri antenati, che la guerra l'hanno fatta, si fosse parlato un po' più di pace in tempo, forse i carri armati sul libro non ci sarebbero stati e forse la guerra non sarebbe quella che c'è anche adesso, perché è vero che questa mozione è stata presentata luglio quando era ancora più in primo piano, ma sono tutte cose che caratterizzano i giorni nostri. Ora, indubbiamente, come diceva il collega Batistini, il Comune di Scandicci non potrà fare molto per risolvere questi contenziosi che avvengono lontano da noi, ma ricordiamoci che la guerra c'è stata anche qua. E allora se tutti ci si educasse un po', noi compresi, e tramite noi le generazioni future, venissero educate un po' di più alla guerra, alla pace, scusatemi, chissà magari un domani un mondo in pace è un futuro possibile. Quindi, a nome del Partito Democratico dichiaro voto indubbiamente favorevole senza nessun dubbio su questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Bambi. Consigliera Franchi è già intervenuta. (VOCI FUORI MICROFONO). Okay, giusta. Allora, quindi possiamo togliere l'intervento della Consigliera Franchi, era solo per chiarire. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Non parteciperò al voto proprio perché non trovo concretezza nella mozione e l'ho già spiegato prima. Io credo di avere interpretato ciò che ha detto la collega Franchi e chi ci conosce sa che tra noi c'è anche una guerra, in un certo senso, quindi forse non dovrei neanche difenderla. Però, no però a parte gli scherzi e le battute, credo lei abbia detto si parla dei partigiani, dell'Associazione Nazionale Partigiani, e i partigiani però per liberare l'Italia hanno fatto la guerra. Cioè comunque hanno combattuto. Che poi, ovviamente,

tutti si potesse essere dalla parte dei partigiani o meno è un discorso, però c'è stata la guerra, purtroppo.

Poi, se con sensibilizzazione ecc, in passato magari si poteva evitare anche la guerra, può darsi, io spero che non ce ne siano più di guerre, anzi sono convinto almeno sul nostro territorio. E sono d'accordo anche con quanto diceva la Consigliera Trevisan, ai nostri ragazzi dobbiamo insegnare la pace e vivono in un contesto di pace. Però è anche vero, non mi trovo d'accordo con lei quando dice che i Consiglieri devono insegnare la pace. Cioè i Consiglieri devono dare il buon esempio, devono far vedere come in maniera pacifica, con battaglie, ma in Consiglio Comunale si riesce a portare avanti gli atti, le proposte, le delibere, a migliorare la città. Poi, ai ragazzi spetterà agli insegnanti, ai genitori insegnare ovviamente come si vive, le regole pacifiche. E credo che tutti questi ragazzi potranno, in futuro, insegnare a loro volta pace.

Però, ripeto il concetto: non è con una mozione, purtroppo, che si fa la pace. Non è con questa mozione che si può fermare la guerra in Iraq, in Palestina o dove ci sono le guerre, purtroppo. Lì sono cose più grandi di noi e che ognuno di noi la pensa in una maniera diversa. Io, quindi, non parteciperò al voto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi procedere con la votazione del punto n. 18 dell'ordine del giorno.

Prego, colleghi. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 2, presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. L'ordine del giorno è approvato. >>

Argomento N. 19

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su scaglioni nido.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 19 - Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su scaglioni asili nido.

Consigliere Batistini, vuole presentare la mozione o la diamo per letta? Prego, per la presentazione della mozione.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, l'ho presentata tempo fa questa mozione, purtroppo poi insomma vacanze o quant'altro siamo solamente oggi a discuterne. E di fatto poi le scuole, gli asili nido ecc, sono già iniziati insomma.

Quello che chiedo, sostanzialmente, è di riguardare gli scaglioni. In questo periodo il Sindaco, giustamente secondo me, ha già riguardato quelli che riguardano la mensa dei nostri ragazzi, che pagavano, pagano tuttora tanto secondo me i genitori per far mangiare i figli, però è anche vero che non si può dare mangiare gratis a tutti, per cui è giusto avere degli scaglioni e in qualche maniera sono stati redistribuiti questi scaglioni. Purtroppo non è così sugli asili nido per quanto riguarda, appunto, gli scaglioni degli asili nido, le rette degli asili nido, perché voi dovete sapere che chi ha un reddito ISEE superiore ai 19 mila Euro, paga di fatto il massimo di quello che si può pagare delle rette. E, se andiamo a vedere la maggior parte delle famiglie di Scandicci, per fortuna diciamo, supera i 19 mila Euro di reddito ISEE, che però non è tanto perché se una famiglia normale dove entra uno stipendio da 2.000 Euro al mese, già supera abbondantemente, se ha poi la casa di proprietà ancora di più, i parametri ISEE. E quindi paga il massimo. Il massimo vuol dire 450 Euro al mese. Questo vuol dire che di fatto, spesso e volentieri, alle famiglie conviene o quasi, o per lo meno è uguale, andare all'asilo nido privato. So per certo che l'asilo nido sopra la Casa del Popolo di Casellina ha tariffe paragonabili ai 450 Euro se non inferiori, che una famiglia, ripeto, media di Scandicci paga in questo momento. Sono tanti soldi perché poi se sommiamo anche la mensa, magari uno ha due figli ecc, sono cifre per cui molte persone, addirittura, desistono dal lavorare. C'è qualcuno che ha due figli, la mamma dice preferisco, mi conviene quasi non andare a lavorare perché lo stipendio non mi basta per mandare i due figli a scuola.

E quindi io chiedo sostanzialmente una redistribuzione, perché non è giusto che chi ha un reddito ISEE di 19 mila Euro, paghi quanto chi ha un reddito ISEE da 100 mila Euro. Dovrebbe essere più redistribuita questa, questi scaglioni dovrebbero essere redistribuiti in maniera tale che chi ha 19 mila Euro paghi meno di 450 Euro. Chi invece ha un reddito ISEE di 50-60 mila Euro paghi di più. Chi ha un reddito ISEE superiore agli 80 mila Euro, saranno pochi per carità a Scandicci, ma paghi ancora di più. Credo di non dire una baggianata. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono interventi su questa mozione? Prego, Consigliere Kashi Zadeh. >>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<< Grazie Presidente. Come gruppo del PD chiediamo al Consigliere Batistini di ritirare la mozione, in quanto l'Amministrazione e gli uffici competenti sono già al lavoro dall'inizio legislatura in favore della rimodulazione delle tariffe dei nidi e anche io, personalmente, ad inizio legislatura, come Presidente della Commissione Istruzione, mi sono preso l'impegno di sollecitare costantemente sia l'Assessore che gli uffici competenti ad accelerare quanto prima la rimodulazione per avere nuove tariffe nel miglior tempo possibile e auspicando, se è possibile, già per il prossimo anno le nuove tariffe.

E quindi, per quanto mi riguarda, cercherò anche in Commissione di aggiornarvi sullo sviluppo.

Faccio notare, come faceva notare anche il Consigliere Batistini, che l'Amministrazione, che si è appena insediata da pochi mesi, ha già messo e concretizzato il primo tassello sulla rimodulazione delle tariffe dei servizi scolastici partendo dalle tariffe delle mense, applicando agevolazioni economiche per le famiglie con reddito basso e agevolazioni maggiori per le famiglie numerose, aumentando quindi la progressività e attivando quindi un sistema più equo di pagamento del servizio mensa. Quindi, penso che la strada intrapresa vada davvero nella direzione giusta, nel segno dell'equità sociale.

Inoltre, il secondo punto della mozione, presentata dal Consigliere, non interessa direttamente l'Amministrazione Comunale, in quanto da molti anni ormai l'amministrazione non gestisce più direttamente i centri estivi, ma sono totalmente a gestione privata. Il Comune li sostiene e li coordina aiutandoli dove serve su richiesta con possibilità di utilizzo di pulmini o di altri servizi e coordina la promozione e basta. Quindi, non è interessato direttamente.

Quindi, non può incidere sulle tariffe, dato che sono gestioni private, ed ognuno può tranquillamente decidere in base alle proprie scelte quanto far pagare il proprio servizio, ed ogni cittadino, ogni genitore poi può scegliere tranquillamente in base al rapporto servizio costi, quale servizio scegliere. Quindi, per questi due motivi noi chiediamo al Consigliere Batistini di ritirare la mozione perché sul primo punto l'Amministrazione è già al lavoro e quindi ci sembra superfluo votare una mozione su un tema su cui stiamo già lavorando e sul secondo punto in quanto non interessa direttamente il Comune. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Kashi Zadeh. Consigliere Batistini per il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, rispondo alla proposta del Consigliere Yuna. Cioè, per quanto riguarda il costo dei centri estivi io ho visto questa estate girare volantini dove c'era anche il simbolo del Comune di Scandicci, quindi o il patrocinio o comunque utilizzavano il simbolo. Per cui, è ovvio che, a mio avviso, se io metto il simbolo del Comune di Scandicci, il Comune di Scandicci potrà anche influire sulle tariffe, perché altrimenti io potrei mettere una tariffa altissima e sfruttare il simbolo del Comune. Non credo sia corretto. Però, su quel punto lì, anche perché poi i centri estivi sono finiti per quest'anno, io sono disponibile a togliere il punto dei centri estivi tranquillamente, però non capisco perché dovrei ritirarla, ma lo dico in buona fede, non capisco perché dovrei ritirarla se chiedo nel dispositivo di riguardare quanto prima gli scaglioni redistribuendo il più possibile i redditi, se gli uffici ci stanno già lavorando e siamo tutti d'accordo. Cioè credo che, a maggior ragione, potremmo votarla e poi riaggiornarci magari in Commissione o negli uffici competenti per far sì che tutti insieme si guardi poi questi scaglioni a cui stanno lavorando gli uffici e gli Assessorati. Quindi, la mia intenzione sarebbe quella di ritirare il secondo punto e di lasciare però il primo, visto che siamo tutti d'accordo. Mi sembra logico. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola l'Assessore Ndyaye per una replica. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Ndyaié:

<< No, era soltanto per sottolineare lo sforzo che sta facendo comunque l'Amministrazione Comunale. In pochi mesi, subito dopo l'insediamento della Giunta, il primo pensiero è stato quello di intervenire per quanto riguarda gli scaglioni della mensa. E, venendo incontro anche alla richiesta, che è stata fatta dai genitori dei figli numerosi. Quindi, io penso che questo non è da sottovalutare visto le difficoltà che stiamo attraversando tutti noi. E, forse, è bene anche ricordare che a Scandicci oltre a 470 mila pasti, che noi offriamo all'anno, più di 370 studenti, che viene a costare complessivamente 2 mila 300 milioni, no 2.300.000, il contributo del Comune comunque è 520 mila. Questa non è una cosa da non considerare. E poi, per quanto riguarda gli scaglioni di cui dice lei, quest'anno comunque non abbiamo toccato, non abbiamo aumentato le tariffe dei nidi. E poi il pagamento viene fatto anche in base all'ISEE che viene presentato dai genitori. Quindi, se uno non presenta l'ISEE ovviamente gli viene il costo più alto del pagamento. Comunque, tutte queste cose ci stiamo riflettendo, stiamo vedendo come venire incontro, però partendo proprio dalla mensa. Abbiamo fatto in modo che coloro che hanno più di tre figli abbiamo tenuto conto, anche in considerazione dei figli che hanno meno di 26 anni, e questo penso che va applaudito perché neanche a Firenze viene tenuto in considerazione. Quindi, quelli che hanno più di 5 figli hanno una riduzione del 50%. Tutte queste cose non è che.

E poi è troppo facile dire che la mensa deve essere gratuita. Noi non annunciamo quante morosità abbiamo? Abbiamo tantissime persone che non pagano la mensa. Però l'Amministrazione Comunale non è mai andata a pretendere questi soldi alle famiglie. Questo è anche un modo di venire incontro a tutte le situazioni, che ci sono. Quindi, ora ci sono più fasce, abbiamo dato la possibilità a tutti di poter beneficiare di queste fasce qua. Chi presenta l'ISEE ha la possibilità di avere gli sconti, ma il problema è che la maggior parte non lo presentano. Quindi, tenevo a sottolineare queste cose qua.

Non so se il Sindaco vuole aggiungere qualcosa, visto che ha avuto fino ad ora l'Assessorato. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore. Consigliere Pacini per intervenire nel dibattito o in dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Pacini. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Come è già stato fatto notare, la Giunta si sta adoperando per trovare una soluzione anche a questo annoso problema. Quindi, proporrei che poi in commissione, la commissione diciamo rendesse noto ai Consiglieri il prosieguo di questo tema e che quindi la mozione venga ritirata. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Allora c'è stata una, anzi due richieste di ritiro della mozione non accettate dal proponente. Quindi, procediamo con le dichiarazioni di voto e poi..(VOCI FUORI MICROFONO)..scusatemi. Okay. Quindi, il proponente ha modificato il testo, scusatemi, ma non ritira la mozione. Chiedo quindi ai gruppi di intervenire in dichiarazione di voto sul testo così come modificato dal proponente. Prego. Dichiarazione di voto sì sul testo modificato dal proponente. Prego, Consigliera Franchi. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, il Gruppo di Forza Italia voterà a favore di questa mozione. Il fatto che l'Amministrazione stesse lavorando alla modifica di questi scaglioni, c'era stato comunicato infatti anche in commissione. Io devo dire, rilevo che le cifre sono veramente molto alte, perché se l'ultimo scaglione, cioè se lo scaglione diciamo più alto un pasto corrisponde a 4,60 Euro, dalle dichiarazioni dell'Assessore alla Pubblica Istruzione sembra che l'eventuale decurtazione sia solo nel caso dei cinque figli, mi sembra una follia. Perché cinque figli cioè, ah ecco, no, perché 50% nel caso dei cinque figli.

Comunque, io ricordo a tutti che l'università degli studi per esempio di Firenze fa, praticamente se uno ha due figli iscritti, due figli iscritti, paga un solo figlio le tasse universitarie. Un solo figlio paga le tasse universitarie. No, dico, cioè quindi voglio dire non è che la stessa posizione sia peregrina. Cioè, evidentemente, anche perché mentre cinque figli sono, giustamente che deve essere decurtata la spesa, sono non frequenti, magari due figli o tre figli sono molto più frequenti. Io credo che la cifra sia veramente alta. Pensate, non so se a voi capita qualche volta di andare a pranzo fuori, a me molto spesso, io mangio spesso al bar della scuola, quindi privato cento per cento, io spendo meno della cifra che pagano i bambini. Insomma, perché con 3 Euro prendi un

primo, con 80 centesimi prendi un caffè. Quindi, la cifra è veramente alta se pensate bene 4 Euro, 4,60 Euro. Quindi, insomma, se il Comune da tutti questi soldi, forse sarebbe meglio anche che cioè si riguardassero anche i contratti con i fornitori perché, poi magari anche perché se fino ad ora, oggettivamente, le fasce erano solo due, quindi la maggior parte delle persone pagavano la cifra massima, ovvero 4,60 Euro, con 4,60 si mangia nel privato normalmente a pranzo. Perciò lo trovo veramente, e trovo soprattutto per le famiglie una difficoltà. A pranzo si mangia, cioè non vorrei fare una dichiarazione del tipo gli 80 Euro ci si campa un mese, ma io ci mangio con 4 Euro. Non so voi. Bene? Questo parlando di pranzi quotidiani, non chiaramente pranzi luculiani, le cene di intrattenimento, eh. Pranzi di lavoro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Kashi Zadeh per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<< Grazie Presidente. No, intanto, stavamo parlando sulla mozione sulle tariffe degli asili nido, quindi non sulle tariffe delle mense, che però il discorso è diverso rispetto a quello che la Consigliera Franchi stava indicando adesso. Ora, la connessione Internet qui in sala consiliare è come quella della Biblioteca è molto lenta e quindi non sono riuscito ad aprire l'articolo. Comunque, sul sito del Comune c'è l'articolo che spiega molto bene tutta la nuova rimodulazione, tutte le agevolazioni che ci sono. Quindi, per informazioni, invito tutti sia i Consiglieri che i cittadini a leggerlo.

Per quanto riguarda la mozione, la modifica, noi comunque votiamo contrari, perché l'ho spiegato precedentemente, penso che sia davvero superfluo continuare a fare mozioni su cose a cui stiamo già lavorando o su pezzi del programma elettorale con cui questa Amministrazione ed il Centro Sinistra è stato eletto come se davvero continuiamo a fare mozioni su cose che già sono in campo, penso sia assolutamente inutile. Se poi serve soltanto per fare post sui social network o articoli di giornale, penso ancora di più che non ne valga la pena. Quindi, noi votiamo contrari.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Kashi Zadeh. La parola al Consigliere Pacini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Fare Comune si asterrà alla votazione della mozione come abbiamo espresso prima. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. No, il discorso riguarda appunto non la mensa, ma gli scaglioni per quanto riguarda l'asilo nido. Poi l'Assessore ha parlato della mensa, io l'ho tirata in ballo la mensa facendo anche, in un certo senso, un complimento all'Amministrazione perché sulla mensa c'è stata una redistribuzione degli scaglioni, la stessa redistribuzione che io chiedo anche nella tariffa da pagare. Probabilmente, Assessore, se molti non presentano l'ISEE è perché proprio vedono che il reddito ISEE massimo, pagano una tariffa massima superando i 19 mila Euro di ISEE, che probabilmente in molti a Scandicci superano come famiglia i 19 mila Euro di reddito ISEE. Per cui, lì è una motivazione per cui non presentano l'ISEE. Credo, poi non lo so.

Riguardo alla mozione ovviamente voterò a favore, però ripeto io, cioè non capisco la motivazione fino in fondo perché se, io non è che metto nè tempi brevi, non chiedo niente di particolare. Chiedo semplicemente, se leggete, di riguardare quanto prima gli scaglioni redistribuendo il più possibile i redditi. Quindi, se ci sta lavorando l'ufficio, se ci stanno lavorando l'Assessore e il Sindaco si vota tutti e si sollecita a lavorarci ancora di più. Magari si portano in commissione, si decidono insieme. Però, mi sembra assurda questa, cioè nel programma del Sindaco c'era, sì, può darsi, anche nel mio c'era. Io, di fatto, ho preso i voti, ho perso le elezioni, ma ho preso i voti di 1800 cittadini, che rappresento in Consiglio Comunale e presento le mozioni che riguardavano il mio programma elettorale e non credo di fare niente di male.

Preferirei che da parte della maggioranza mi venisse detto: guarda, non la votiamo perché la pensiamo diversamente, oppure modifica questo piuttosto che quest'altro. Ma dire lo stiamo facendo e quindi votiamo contro, mi sembra una cosa alquanto assurda. Poi, per carità, ognuno è libero di fare ciò che vuole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione il punto n. 19, così come modificato dallo stesso proponente.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 2, votanti 22, favorevoli 5, contrari 17. La mozione è respinta. >>

Argomento N. 20

OGGETTO: Mozione del Gruppo Forza Italia su Scandicci come Prato: no grazie.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 20 - Mozione del Gruppo Forza Italia su Scandicci come Prato: no grazie.

Consigliera Franchi, vuole presentare la mozione? >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Molto brevemente. Questa mozione nasce a luglio, sebbene il problema, insomma, che questa mozione si approccia è un problema noto. Faceva parte del mio programma elettorale, ma ricordo molto bene che faceva parte anche del programma elettorale del Sindaco Fallani, un tema sul quale lui è intervenuto più volte e, per lo meno, nelle parole dichiarando una forte attenzione e un tentativo di soluzione o per lo meno di parziale soluzione di questo problema. Ci riferiamo alla presenza di tante aziende, sul nostro territorio, che sono borderline, perché non possiamo definirle neppure illegali perché se ci sono delle aziende, evidentemente, qualcuno verificherà se sono legittimamente costituite ed operano nella legittimità.

Questo grido d'allarme è venuto in modo molto forte a luglio da parte di importanti esponenti del settore della pelletteria, di CONFINDUSTRIA e di CNA e io ho ritenuto doveroso, anche perché appunto è un tema a me caro, intervenire e formulare questo ordine del giorno. Ordine del giorno che ha l'obiettivo, in qualche modo, di sollecitare l'attenzione dell'Amministrazione rispetto a questo problema. Le cose, oggettivamente, non stanno andando meglio in questi pochi mesi dalla presentazione dell'ordine del giorno ad oggi, e quindi credo che non sia più derogabile una presa di posizione forte anche da parte dell'Amministrazione. Quindi, l'obiettivo dell'ordine del giorno è proprio di stimolo, ecco, all'Amministrazione che mi pare nelle parole di Fallani, negli impegni presi da Fallani in campagna elettorale, avesse a cuore questo problema.

Magari se qualcosa già è stato fatto io non ne sono a conoscenza, mi farebbe piacere se il Sindaco lo potesse illustrare. Mi rendo conto che il tema è particolarmente sensibile anche alla luce degli ultimi avvenimenti, però credo una presa di posizione sia, come dire, indispensabile, soprattutto oltre ad una

presa di posizione l'inizio di lavorare in modo serio per affrontare questo problema. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Graziani, prego.>>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Sì, conosciamo bene le problematiche legate alla tematica riportata in mozione dalla collega Franchi. Tuttavia, però, la paura di proliferare di situazioni legate ad una percezione di mancanza di legalità sul territorio, porta il gruppo del Partito Democratico a votare contro la mozione del Gruppo di Forza Italia, soprattutto sulla terminologia presentata in questa sala consiliare, perché parole come metastasi sono veramente orribili sentire rivolte a delle persone, metastasi sono ben altre cose e le lasciamo fare in altri ambiti purtroppo. E pulizia del tessuto non possono essere accettate da qualsiasi istituzione democratica. In più, l'Amministrazione sta già attuando controlli su tutto il territorio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Graziani. Ci sono altri interventi su questa mozione? Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Due parole che sono reputate, mi scuso, era solo per enfatizzare, mi scuso se ho colpito la sensibilità di alcuni. Quindi, autoemendo il mio documento cassando le due parole indicate dal collega, scusandomi di avere urtato nell'uso del linguaggio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Con quali parole le vuole sostituire Consigliera Franchi? Perché, probabilmente. Al fine di evitare l'insorgere la metastasi di un nuovo distretto. **Al fine di evitare l'insorgere di un nuovo distretto parallelo, affinché da Scandicci abbia inizio un percorso di pulizia del tessuto produttivo?** >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Di riqualificazione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Di riqualificazione. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, la proponente ha cambiato il dispositivo della mozione nel seguente modo: **di avviare immediatamente un percorso di identificazione delle realtà produttive che operano sul suo territorio, per identificare e stroncare sul nascere il fenomeno della produzione falsa, al fine di evitare l'insorgere di un nuovo distretto parallelo affinché da Scandicci avvenisse un percorso di riqualificazione del tessuto protuttivo locale, che garantisca la tracciabilità dei prodotti e la certezza della legalità per le imprese e sicurezza per i lavoratori.**

Naturalmente è facoltà del proponente cambiare il testo della mozione in qualsiasi momento. Quindi, invito i prossimi Consiglieri, che interverranno a farlo sul testo modificato. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Io faccio un invito alla maggioranza: cioè quando, cioè nessuno di noi è perfetto, uno può sbagliare una parola, una lettera, una virgola, però credo che si debba leggere il contesto. Cioè nel contesto ci possono stare anche certe parole, a volte. Cioè non credo che la Consigliera Franchi volesse dire metastasi per dire chissà cosa. Quindi, leggiamo, cerchiamo di capire il contesto della mozione e il concetto della mozione, che è quello di controllare maggiormente il territorio. Se il Comune di Scandicci già lo controlla, a maggior ragione, io torno a dire una banalità, ma se sono convinto che sto già facendo bene una certa cosa a maggior ragione me ne vanto, voto la mozione e dico facciamone ancora di più di controlli, se servono. Non trovo un pretesto per votare contro ad una mozione. Io questo, sinceramente, sono abituato, sono molto concreto. Cioè una cosa o è giusta o è sbagliata. Se è giusta la voto, se è sbagliata non la voto. Non mi metto lì a dire banalità, sinceramente,

tipo è troppo giusta, oppure lo stiamo facendo e allora non lo voto, oppure. Si vota tutti insieme. I cittadini ci chiedono questo. E, se ricordate bene nel discorso iniziale, nel primo Consiglio Comunale tutti quanti, io per primo, voi anche, avete confermato l'intenzione di andare incontro a quello che i cittadini vogliono, ed ovviamente vogliono anche una maggiore sicurezza e credo non ci sia niente di male se qualcuno presenta una mozione e tutti insieme la votiamo. Io sarò strano, ma la penso così. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Non ci sono altri interventi, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Prego. Ah, scusatemi, mi aveva chiesto la parola l'Assessore Lombardini. Scusatemi, mi sono distratto. Prego, Assessore Lombardini. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. No, al di là delle polemiche sulle parole utilizzate, andiamo al concreto, cioè su quello che ha sollevato nella mozione la Consigliera Franchi. Viene sì, effettivamente, da un protocollo, da un codice di legalità che si sono dati CNA e CONFINDUSTRIA insieme ai sindacati, al fine di identificare un percorso di tracciabilità nei confronti dell'industria della pelletteria. E questo è un risultato molto positivo, che non va che accettato con favore da parte dell'Amministrazione, delle istituzioni e ce ne guarderemo bene dal fare il contrario, ovviamente, perché questo codice di legalità si pone in perfetta sintonia con quelli che sono i presupposti, cioè di fare rispettare la legalità all'interno del territorio. Quindi, già abbiamo la strada spianata sotto il profilo degli operatori, delle aziende, di CNA, di CONFINDUSTRIA, dei sindacati che cercano di sensibilizzare sia sulla sicurezza del lavoro, sia nell'ambito della legalità e del rispetto. Però è altrettanto vero che questa amministrazione, già da tempo sta effettuando quelle determinazioni e quei controlli, che oggi sono richiesti all'interno della mozione e che, probabilmente, non sono portati all'attenzione della cittadinanza perché sono dei protocolli che rimangono all'interno dell'Amministrazione e della Polizia Municipale, dei Carabinieri, dell'ASL che effettua i controlli. Però mi sembrava stasera doveroso fare un riferimento al Consiglio, anche soprattutto in realtà per rappresentare quella che, effettivamente, oggi è la realtà di Scandicci. Parlo degli ultimi controlli anche perché, diciamo, che nell'ultimo anno a partire dal settembre del 2013 la Polizia Municipale, congiuntamente con i Carabinieri e naturalmente con la ASL, ha iniziato ad effettuare tutta una serie di controlli

non soltanto nell'ambito della pelletteria, ma estesa in generale nella parte industriale del territorio comunale. E vi rilevo che sono stati effettuati effettivamente molti controlli, che hanno dato, purtroppo, esito positivo nel senso di riscontro di sanzioni amministrative nei confronti sia degli imprenditori, sia da un punto di vista dell'igiene, sia dal punto di vista del rispetto delle norme sul lavoro. I dati, che vi fornisco stasera, sono parziali perché questi controlli sono stati protocollati fino alla fine di giugno, anche se poi vi posso assicurare che sono continuati anche nel mese di luglio-agosto e l'ultimo controllo è di due settimane fa presso una pelletteria di titolari stranieri, però che non ha dato rilievo e riscontro. Tuttavia rilievi e riscontri negativi, ripeto, ci sono: è stata chiusa una mensa abusiva, sono stati effettuate numerose sanzioni, sono state chiuse addirittura altre tre pelletterie perché in queste ditte si è reso necessario proprio intervenire. Quindi, il problema c'è, però è un problema che non dico è sotto controllo, perché i controlli sono sempre migliorabili e (parola non comprensibile), questo è fuor di dubbio. Però, è altrettanto vero che un impegno congiunto da parte dell'Amministrazione con Polizia Municipale, congiuntamente con le altre forze del territorio perché, ovviamente, l'istituzione di questa Amministrazione da sola non è in grado di effettuare tutti i controlli necessari, e quindi si deve naturalmente avvalere delle competenze necessarie di altre forze di polizia, naturalmente della ASL.

Ritengo, personalmente, che non sia l'unico deterrente il controllo, che da solo non possa funzionare al fine di eliminare il problema e di aumentare la sicurezza nel mondo del lavoro. Però, ripeto, che questa amministrazione l'attenzione sotto questo profilo lo sta mettendo sia al fine di incrementare quei controlli, che sono necessari, i controlli compiuti che sono fondamentali, ma ritengo anche che sia importante instaurare un tavolo, unitamente alle altre forze, parlo delle aziende, parlo degli operatori, dei sindacati e quant'altro, teso proprio a far capire la necessità di un ambito lavorativo sicuro. E questo è un problema fondamentale che va, soprattutto, esteso nei confronti di quegli operatori del lavoro che non hanno delle conoscenze pratiche in materia di lavoro, parlo degli stranieri fondamentalmente, in particolare i lavoratori stranieri che hanno difficoltà ad integrarsi con il territorio, in questo caso penso a dei mediatori culturali che possono avvicinare il mondo del lavoro, particolare, quello della pelletteria con il rispetto della legalità.

Quindi, bene i controlli, che ripeto, sono già in atto pertanto ritengo che la mozione non va che nell'indirizzo che, in realtà, è già intrapreso da parte di questa Amministrazione, ma che sia necessario integrare questo attraverso una forma di accordo tavolo e comunque di studio che possa necessariamente espandere questo rispetto della legalità e della sicurezza di lavoro, che è

fondamentale preso assolutamente in considerazione sia dal Sindaco, che dalla Giunta di questa Amministrazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini, mi scusi ancora. Allora, prima di procedere, effettivamente, con le dichiarazioni di voto, comunicazione di servizio: se qualcuno ha lasciato la macchina di fronte alla CNA sulla Via 78° Reggimento Lupi di Toscana, la sposta perché ci sono i vigili che, altrimenti, la devono rimuovere. Perché inizia l'allestimento della fiera e il cambio della viabilità. Mi riferisco soltanto alla parte di parcheggio di fronte alla CNA tra, appunto, Via 78° Reggimento. No, lo dico anche al pubblico e colleghi Consiglieri, insomma. La potete spostare sull'altro lato del Comune tranquillamente, lì i lavori iniziano domattina.

Allora, passiamo adesso alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono. Sì ci sono interventi per dichiarazione di voto, Consigliere Babazzi, prego. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì. Io credo che il tema di oggi, il dibattito di oggi abbia mostrato, anche sulle mozioni precedenti, una chiara differenza tra quelli che sono da questa parte e quelli che sono da quell'altra parte. Ed io ribadisco ancora oggi che sono sempre più convinto di stare dalla parte giusta ogni minuto che passa, sentendo quello che arriva dall'altra parte.

Nel merito di questa mozione mi pare sia già intervenuta ampiamente l'Assessore Lombardini e mio mi riallaccio a quello che abbiamo deciso di fare anche sulla mozione precedente. La Giunta si sta impegnando a favore della legalità. Le forze dell'ordine, che operano sul tessuto scandiccese, si stanno battendo a favore della legalità, si stanno battendo contro la contraffazione, ed io ho piena fiducia che questo possa andare avanti, a buon fine e davvero contribuire alla riduzione di questo fenomeno. Mi riallaccio a quanto abbiamo deciso in merito alle mozioni precedenti: votare continuamente mozioni, che mi sembra vadano già in una direzione, che è stata intrapresa solo per far sventolare delle bandierine all'opposizione, a me vede profondamente discorde e quindi io, e con me i Consiglieri del Partito Democratico, voteranno contro a questa mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Consigliere Pacini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Fare Comune, innanzitutto, ringrazia l'Assessore Lombardini per la chiarezza con cui ha spiegato gli atti con che sta effettuando la Giunta e più in particolare le forze di polizia per cercare di limitare questo problema che comunque è un problema importante. Quindi, riteniamo un po' superflua la mozione in atto e votiamo contrario. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Io credo che quello di dire io sto dalla parte giusta, credo sia un atteggiamento presuntuoso, permettetemi. Perché qui non si parla di parte giusta, la parte giusta è quella che riguarda l'interesse dei cittadini. Se un Consigliere Comunale eletto con i voti dei cittadini presenta una mozione, dare giudizi dicendo sono cose assurde, le bandierine, facciamola tutti insieme. Metti anche la bandierina tua, se sei d'accordo, mettiamo la bandierina di tutti i partiti su questa mozione così come su quella prima e votiamola però. Perché i cittadini ci chiedono questo, forse voi, visto che avete preso il 70%, per carità, onore a voi alle elezioni, state perdendo il contatto con la realtà. Loro ci chiedono di fare le cose giuste. Se una mozione è giusta ci chiedono di votarla tutti insieme, non perché. Noi presenteremo le mozioni, ovviamente ci mettiamo i nostri partiti di riferimento, ma dire io non la voto perché non voglio che tu ti appropri di questa mozione è un atteggiamento arrogante, irrispettoso verso il lavoro dell'opposizione. Quindi, io voterò a favore convintamente. Invito a riflettere Consigliere per Consigliere perché se si ritiene giusta una mozione la si vota perché gli strumenti democratici, che ci hanno dato e ci permettono di essere qui, sono quelli di votare a favore o contro la mozione, non la persona, chi la presenta, chi non la presenta, ma contro o a favore della mozione e del concetto della mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Io ringrazio l'Assessore per avere colto il senso del documento e anche, naturalmente, di essersi subito attivata, ma naturalmente facendo parte poi del programma elettorale del Sindaco era giusto che lo fosse. Credo che ancora all'opposizione, perché siamo in democrazia, non è stata tolta la possibilità di intervenire e di intervenire soprattutto quando di questi argomenti parlano degli illustri rappresentanti della società civile, in questo caso CONFINDUSTRIA e CNA. Non ho sentito, a parte l'intervento, forse il Sindaco era intervenuto proprio su sollecitazione delle due organizzazioni. Non ho sentito invece la voce di altri esponenti del Partito Democratico.

Comunque, vede collega Babazzi, lei e il suo gruppo ha parlato di pace prima, ma il suo atteggiamento ha poco di pacifico ed è molto aggressivo e dimostra grande intolleranza. Io ho sempre destatato tutti i muri, è caduto il muro di Berlino, questa sera lei, invece, è riuscito a ricostruire un muro invisibile. E questo è molto grave nei contenuti veri, non tanto nella politica, quanto proprio nei contenuti veri, nell'essere persone e nel rispetto reciproco. Quindi, è molto facile essere buoni nei massimi sistemi e poi essere aggressivi e assolutamente non corretti nelle cose che ci riguardano direttamente, no? Quando si parla di solidarietà a me piace sempre dire che la solidarietà vera è quella che non si sa, non si conosce, che si fa di nascosto, non quella che si fa con i soldi degli altri. Ecco, lei ha dimostrato questa sera un animo che pensavo non avesse. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Volevo dire che anche noi non abbiamo la pretesa di stare seduti dalla parte giusta. Le nostre votazioni non avvengono perché siamo seduti da una parte o dall'altra, ma avvengono sui singoli problemi, sulle cose che riteniamo giuste o sbagliate, ma le cose che riteniamo giuste o sbagliate non le

decidiamo noi tre, le decidono loro e per cui ci riportiamo sempre al voto dei cittadini. E siccome in questo caso nel settore della pelletteria ci sono state riportate molte lamentele su questa contraffazione, voteremo a favore della mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 20 dell'ordine del giorno, così come autoemendata dalla proponente. Prego.

Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 5, contrari 19. La mozione è respinta.

Troppo tardi? Mi dispiace. Mi dicono c'è ancora una Ford Focus bianca da spostare. Forse, il proprietario della Ford Focus può essere più veloce. >>

Argomento N. 21

OGGETTO: Mozione del Gruppo Forza Italia su Istituzione figura del Vigile di Quartiere.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, procediamo adesso con la discussione del Punto n. 21. Mozione del Gruppo Forza Italia su istituzione figura del Vigile di Quartiere.

Consigliera Franchi, vuole illustrare la mozione? >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, do per letta questa mozione anche perché, insomma, è abbastanza anche questa datata. Naturalmente tutti..(PROBLEMI CON IL MICROFONO - VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Non si sente. Mi scusi Consigliera Franchi ma non è acceso il microfono. Eh, non c'è la luce accesa, non so se sta registrando comunque. No. Prego, Consigliera Franchi.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Do per letta questa mozione, che è abbastanza, anzi forse la dovrei rileggere, magari ho usato qualche termine improprio e me ne perdono già prima. Chiedo scusa di tutti i termini impropri che potrò usare in tutti questi cinque anni, se possono urtare la suscettibilità o la sensibilità o l'etica o la morale dei presenti, degli altri Consiglieri. Quindi, chiedo perdono prima, così lo faccio una volta sola per sempre, dico.

Do per letta, insomma, si sa di che cosa si sta parlando, mi pare che il vigile di quartiere fosse un po' all'interno di tutte le proposte. Cioè, chiaramente, queste mozioni, essendo datate luglio, hanno lo strascico anche dei vari programmi elettorali dei candidati sindaco. Quindi, questo tema ricordo che era anche molto caro al Sindaco Fallani, ce l'avevamo anche noi, ce l'aveva anche il Consigliere Batistini nel suo programma elettorale. Non ricordo, per quello che riguarda i Cinque Stelle, ma mi pare di no, ma non lo ricordo, sinceramente. E quindi, niente, ho ritenuto opportuno, visto che era un

impegno preso in campagna elettorale di formularlo con un documento ufficiale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono interventi su questa mozione? Prego, Consigliere Graziani. >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Sull'ordine del giorno presentato dal Gruppo di Forza Italia, il Partito Democratico si esprime a favore, anche perché nel programma del Sindaco Fallani è previsto appunto l'inserimento del vigile di quartiere nelle nostre zone. Quindi, non c'è nessun problema. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ci sono altri interventi su questo argomento? Allora, non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola il Sindaco Sandro Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Le multe servono ci sono i vigili, eh. L'attività non è solo di quartiere, ma una attività costante. No, prendo lo spunto, il Destrop è una occasione di ringraziare il Corpo della Polizia Municipale in questi primi quattro mesi di lavoro insieme, al Comandante, a tutti i colleghi, i 33 colleghi che sono impegnati perché stanno diventando un gruppo di protezione non solo di ordine e di direzione del traffico, ma di protezione sociale. Io vorrei invitare tutto il Consiglio ad una riflessione profonda. Sicuramente, quando nel procedere nella campagna elettorale si indicava concordemente l'idea di individuare il Vigile di Quartiere, probabilmente qualche sfumatura di diversità nell'indirizzo comune lo si notava. Cioè l'azione della Polizia Municipale non è una azione principalmente repressiva. Questa non è una comunità che ha paura e ha bisogno della divisa per stare in ordine. Questa è una comunità sana, che ha bisogno della divisa per stare meglio insieme e più coesa da un punto di vista sociale. E vorrei fare riflettere tutto il Consiglio, quando si parla molto spesso dei tagli della pubblica amministrazione, degli sprechi, una parola che ha perso di senso, tanto vuota e retorica è diventata in questi anni, si pensi al fatto che principalmente si va a colpire nella sicurezza sociale, percepita e reale di

operatori, come i vigili urbani o gli assistenti sociali, che ogni giorno stanno sulle fragilità, sulle marginalità, sull'intervento. E voglio dire, l'ho detto anche ieri, 24 ore ininterrotte sono stati in servizio tanti operatori. E stasera, nella emergenza di due settimane fa, e stasera quando sono arrivato alle otto e mezzo c'erano 50 persone fra tecnici, volontari, operai, vigili urbani che stavano organizzando il sistema del traffico per la fiera. E quindi, l'idea di valorizzare la figura della Polizia Municipale, di dare responsabilità e presenza di collaborazione dell'istituzione ovunque ed identificare, così come con le consulte attraverso il meccanismo partecipativo, anche una persona di riferimento sul territorio serve a creare coesione sociale, non serve a controllare l'ordine pubblico. Nonostante tutto quello che si dica, quanto giornalmisticamente si possa dare scandalo per vendere due, tre, quattro, cinque copie in più e ci si stia sopra e sulle paure delle persone si fondino tante, tante troppe forse ingiustizie, questa è una città dove la legalità, l'abbassamento del tasso di criminalità, la forte relazione tra le persone permette cose straordinarie. E questo lo si fa insieme e lo si fa vedendo la figura del vigile non più soltanto come qualcuno che vigila, ma qualcuno che accompagna la coesione sociale del nostro territorio.

E direi questo: quando andrete a votare il Bilancio del 2015, lo dico a tutti, e qualcuno sicuramente come repubblicano fuori dal tempio si straccia le vesti, dirà quanto si spende in più, ecco io direi che se è possibile, e se sto attendendo il dirigente che porti il piano occupazionale, noi faremo un investimento sul Corpo della Polizia Municipale. E vorrei questo che dai banchi della maggioranza, sicuramente, ma anche da quelli dell'opposizione fosse almeno riconosciuto. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Non ci sono altri interventi, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto sul Punto n. 21. Prego, Consigliere Batistini. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie Presidente. Permesso che il Consigliere Bencini i 36 Euro del gettone di presenza li devolverà direttamente al Comune, praticamente, quest'oggi. E' una battuta. No, dico i 36 Euro della multa, guarda caso, sono quelli del gettone di presenza. Quindi, può devolvere direttamente al Comune i

36 Euro della multa. A parte le battute, tutti l'avevamo nel programma elettorale il vigile di quartiere e quando si parla di investimento in sicurezza, da parte mia, Sindaco può stare tranquillo, non ci saranno polemiche di nessun tipo perché la sicurezza, al pari del sociale, al pari della cultura, al pari di tutte le cose importanti si tocca con mano. Però non mi trova d'accordo il suo discorso quando dice che Scandicci, tutto sommato, è una comunità tranquilla. O meglio è vero, ci sono realtà peggiori, ma è altrettanto vero che, purtroppo, giorno dopo giorno insomma non è che ci sia tutta questa legalità, o almeno non c'è sempre. Pochi giorni fa una mia amica, per esempio, è stata aggredita addirittura a Le Bagnese, l'ho detto anche in commissione, con una pistola. Non sono cose proprio comuni queste. Non dico che il vigile di quartiere risolverebbe tutti i problemi, ma dico che per esempio i furti sono in costante aumento: alle interrogazioni presentate nella legislatura precedente, si vedeva che, anno dopo anno, anche a Scandicci i furti, a causa della crisi e di tante altre, non per colpa dei vigili, nè dei Carabinieri, nè delle Forze dell'Ordine e probabilmente neanche dell'Amministrazione, ma della crisi e del momento difficile, i furti aumentavano. Questo vuol dire che i cittadini non percepiscono tutta questa sicurezza a Scandicci. Ecco perché un vigile di quartiere potrebbe dare anche, grazie alla sua divisa, un po' più di sicurezza. Si dice, per esempio, faccio un esempio banale, no? Nelle abitazioni la sirena dell'allarme è un deterrente forte per la maggior parte dei furti, tant'è che in molti mettono solamente la sirena, poi neanche mettono l'allarme, perché già questo fa sì che scatti nella mentalità del ladro di andare, magari, alla casa accanto o nell'altro quartiere. Allo stesso modo la presenza costante di un vigile in divisa può essere una sicurezza in più per il cittadino e un deterrente in più per i mali intenzionati. Credo che un investimento sul territorio dei vigili urbani sia importante. Però, attenzione Sindaco, perché in passato sono stati fatti investimenti sul Corpo dei Vigili Urbani un po' azzardati. Mi riferisco, per esempio, all'acquisto qualche anno fa di tante motociclette dei vigili urbani, che poi, in gran parte, sono rimaste inutilizzate all'interno degli uffici dei vigili urbani.

Quindi, un investimento di questo tipo non mi troverebbe d'accordo. Un investimento sul corpo della Polizia Municipale e sul Vigile di Quartiere e sul far sì che i vigili, invece che in ufficio, in buona parte stiano più in giro a controllare e presidiare il territorio, mi troverà sempre d'accordo. E per questo voto la mozione e, insomma, spero venga votata, mi sembra di capire, da tutti all'unanimità anche perché tutti l'avevamo nel nostro programma. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione Punto n. 21 - Mozione del Gruppo Forza Italia su istituzione figura del vigile di quartiere. Prego, colleghi.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 0, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero. La mozione è approvata. >>

Argomento N. 22

OGGETTO: Mozione del Gruppo PD su Sostegno della campagna contro le barriere architettoniche denominate "vorreiprendereiltreno".

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 22 - Mozione del Gruppo PD su sostegno della campagna contro le barriere architettoniche denominate "vorreiprendereiltreno". Consigliere Kashi Zadeh, vuole presentare la mozione?
>>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<< Grazie Presidente. Questa mozione nasce per sostenere, come c'è scritto, la battaglia di Jacopo (parola non comprensibile) denominata vorreiprendereiltreno. Una battaglia che nasce su twitter da Jacopo, studente universitario ventiduenne toscano, che ha avuto il piacere di scambiare due brevissime battute con l'ex Ministro Carrozza sul problema delle barriere architettoniche sui treni e successivamente con altri esponenti regionali e nazionali, tra cui il Presidente Enrico Rossi sempre tramite i social network. E da qui nasce l'ashtag vorreiprendereiltreno.

Da qui, successivamente, poi è nato un blog. La campagna si è velocemente sviluppata sia al livello regionale che successivamente al livello nazionale e vuole tenere alta l'attenzione su questo tema, comunque se può interessare c'è il blog e chiunque può andare a trovare tutte le informazioni inerenti.

Come giovani democratici della Toscana ci siamo presi molto volentieri l'impegno di sostenere con forza, all'interno delle Amministrazioni Comunali, in cui siamo presenti, questa battaglia. Una battaglia che parte dall'abbattimento, come dicevo, delle barriere architettoniche nei trasporti pubblici, ma che abbiamo voluto qui a Scandicci ampliare a 360 gradi su tutto il problema dell'accessibilità, che riguarda ciascuno di noi e non soltanto le persone con disabilità. Sicuri che una città intelligente, moderna, passa dalla rimozione di ogni tipo di barriera, noi vogliamo essere ad inizio legislatura in prima linea per realizzare questo obiettivo ed è per questo che chiediamo al Sindaco e alla Giunta di sensibilizzare dove e come è possibile la cittadinanza a questo tema. Di relazionare quanto prima in Consiglio o in Commissione la situazione attuale relativa un po' alla situazione dell'accessibilità in città. Di realizzare dove e come è possibile una mappatura, insieme anche alle associazioni del territorio ed impegnarsi con le aziende di trasporto pubblico locale a risolvere i problemi

di accessibilità ove presenti. Ci impegneremo, come giovani amministratori, come gruppo e, se posso permettermi, anche con maggioranza riferendomi ai colleghi della lista Fare Comune, a tenere alta nei prossimi anni di legislatura l'attenzione su questo tema proponendo costantemente azioni concrete all'abbattimento delle barriere. Tema che è centrale anche nel programma elettorale con cui il Centro Sinistra, il nostro Sindaco si sono presentati e hanno vinto le ultime elezioni.

Concludo ringraziando i Consiglieri, i giovani eletti, che assieme a me hanno sostenuto e firmato la mozione, quindi la Consigliera Fabiani, Pedullà, Babazzi, Marchi e Bambi. Auspico, vivamente, una votazione favorevole unanime anche da parte della maggioranza dell'opposizione su un tema così sensibile che penso ci trovi tutti d'accordo e che anche è un diritto sancito dalla Costituzione e sostenuto da successive normative. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Kashi Zadeh. La parola alla Consigliera Franchi, prego.
>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, sicuramente, questa mozione è meritevole insomma e mi permetto di fare dichiarazioni di voto subito e così evitare un intervento successivamente. Quindi, darò voto favorevole anche se, oggettivamente, la trovo incompleta, no? E soprattutto la trovo, come dire, il voler guardare fuori e non voler guardare in casa. Nel senso, bene, magari come i Consiglieri Comunali di Scandicci, forse, vorrei prendere il treno, vorrei entrare in sala consiliare. Cioè, voglio dire, insomma cerchiamo credo, no? Cerchiamo, magari, anche di utilizzare azioni di questo tipo, che hanno anche una portata divulgativa maggiore anche per però migliorare il nostro territorio, no? Altrimenti, insomma, intervenire cioè leggo nel dispositivo, per esempio: a fare che il Comune si faccia portatore presso le aziende di trasporto pubblico locale e metropolitano delle problematiche emerse, che emergeranno in relazione alla (parola non comprensibile)..e si impegnino con queste aziende per la soluzione di tali problemi. Dico, che si impegni nella soluzione dei nostri problemi anche. Cioè, insomma, anche come, come dire, atteggiamento guardiamoci anche in casa, no? Ma senza, cioè le problematiche del Comune di Scandicci. Sono le problematiche, magari, di altri Comuni, pochi oramai devo dire, governati dal Centro Destra, no? Cioè i problemi delle risorse, i problemi di dover probabilmente adeguare delle strutture vecchie. Ecco, però, cerchiamo di

lavorare per quello per il quale siamo stati eletti. Quindi, soprattutto, migliorare il nostro territorio. Quindi, anche attraverso questi progetti, queste azioni di più ampio respiro e di maggiore visibilità, cerchiamo sempre di inserire qualche cosa che possa andare nel miglioramento del nostro territorio e, in questo caso, dell'abbattimento delle barriere architettoniche che, ahimè, sono veramente molto presenti in tanti spazi pubblici della nostra città.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Pacini. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Fare Comune si allinea alla mozione del Partito Democratico inerente a vorreiprendereiltreno. Io volevo solamente focalizzare la battaglia di Jacopo Melio per far capire meglio di che cosa si tratta. Ad oggi siamo nella condizione in cui una persona con disabilità non ha la libertà di potersi recare in una stazione ferroviaria italiana e poter prendere liberamente un treno per recarsi da un amico o dalla fidanzata solamente in visita ad una città, oppure se ha una esigenza ancora più impellente diventa una cosa impossibile, poichè la persona con disabilità deve avvertire almeno 24/48 ore prima, tramite un call center, le Ferrovie e sperare che la tratta su cui deve fare il percorso venga istituito un vagone speciale, tra virgolette, e che comunque il percorso non abbia più di una coincidenza e che le coincidenze vengano rispettate perché spesso la problematica poi diventa nelle coincidenze anche non perdere il treno. Io ho un amico che viene da Carrara tutte le mattine a Firenze per lavorare in Comune, è due anni che tutte le mattine ha delle disavventure da libro, da scrivere un libro. Quindi, questo era per far capire l'importanza di questa battaglia e l'importanza di avere portato in Consiglio Comunale una esperienza così importante.

Ovviamente sul territorio c'è da fare tanto, c'è sicuramente da trovare le soluzioni anche per quanto riguarda gli accessi agli edifici pubblici e agli esercizi commerciali. Io volevo solamente ricordare alla Giunta ed al Sindaco che una direttiva del 28 febbraio del 2003, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha istituito per la prima domenica di ottobre di ogni anno la giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Quindi, siamo proprio alle porte. Spererei che l'Amministrazione si sia attivata per poter dare una maggiore risonanza possibile a questa giornata, mettere i cittadini a conoscenza di una così importante battaglia, tra cui appunto

vorrei prendere il treno e che si possa, con la sensibilizzazione che occorre, sensibilizzare appunto la cittadinanza e chi ne fa parte. Grazie mille. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie Presidente. Io credo che avere in Consiglio il Consigliere Pacini e anche il Consigliere Mucè al quale faccio un in bocca al lupo, sia un valore aggiunto per questo Consiglio. Perché, sono sincero, io di tante cose non me ne rendo conto, cioè io che non potesse prendere il treno non me ne sarei mai reso conto, così come di altre cose che invece chi si trova a viverle, purtroppo, quotidianamente ascolto sempre molto attentamente i loro interventi.

Detto questo, ovviamente non si può non essere a favore di questa mozione. Io la integrerei anche, ma evito di fare l'emendamento perché sennò mi dite che voglio mettere le bandierine, però secondo me sarebbe importante anche adibire una parte del sito internet a segnalazioni da parte dei cittadini e quant'altro. In parte era stato fatto, era stato fatto anche una mappatura da parte della Commissione Pari Opportunità nella scorsa legislatura di tutte le varie barriere architettoniche, il problema grosso qual è? E' che fatta la mappatura non risolto è il problema. Di fatto è così. noi avevamo controllato, bene o male zona per zona, avevamo una idea di dove dover intervenire, però poi non ci sono i fondi e non ci riusciamo, diciamo, a migliorare la situazione a meno che non si debba rifare una strada e allora lì, ovviamente, i lampioni si mettono nel punto giusto e si levano le barriere architettoniche. Ecco, io credo che al di là della mappatura che, ripeto, è già stata fatta ed utilizzando il linguaggio vostro precedente uno potrebbe dire lo stiamo già facendo, è già stata fatta, si vota contro. Cioè invece non deve essere questo il ragionamento. Però, al di là di questo, bisogna impegnarci, il Sindaco in primis, la Giunta e tutti quanti a trovare i fondi perché poi si tratta di questo. Una volta che noi abbiamo inquadrato il problema, se lo vogliamo risolvere, ci vogliono i soldi. Quindi, si tratta delle solite scelte, di dove investire i soldi, se si preferisce risolvere il problema delle barriere architettoniche, oppure investire i soldi in altri servizi, in altre strutture e quant'altro.

Qui dovremmo fare una riflessione perché non è possibile, effettivamente, in un paese civile fare piazze nuove, non adatte ai portatori di handicap, quando magari al tempo stesso, chiunque ha fatto i lavori in casa, può confermare che se fai i lavori in casa, per una legge fatta, giustamente, anche chi non è

portatore di handicap deve avere tutti i requisiti per far sì che, se arrivasse un portatore di handicap, la casa sia accessibile il più possibile anche a loro. E' giusto, è giusto per le case, ma se è giusto per un privato, che magari non ha il problema, dovrebbe essere a maggior ragione più giusto e dovremmo controllare di più nelle piazze pubbliche e nelle stazioni, nei Comuni perché anche qui stasera credo il Consigliere Pacini non credo possa scendere dalle scale e non è normale, perché un portatore di handicap, che vuol venire anche a vedere il Consiglio Comunale, trova grosse difficoltà. Ma anche un genitore con il passeggino e con il bambino, cioè non è una cosa normale. Lì dovremo trovare soldi, perché se vogliamo risolvere il problema ci vuole un intervento, costerà poco, ma ci vogliono i soldi. Quindi, troviamo il modo, tutti insieme, al di là di votare la mozione per trovare fondi, soldi e quant'altro. Vogliamo dare un gettone di presenza per abbattere una barriera architettonica, io sono d'accordo, però bisogna poi nel Bilancio predisporre un fondo apposito, secondo me, per l'abbattimento delle barriere architettoniche. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Se non ci sono altri interventi, il Consigliere Pacini era già intervenuto, quindi darei prima la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Passatemi una battuta: le barriere architettoniche non esistono. Non esistono nella concretezza dei fatti, semplicemente perché prima delle barriere architettoniche esistono le barriere culturali, che hanno determinato le barriere architettoniche. Chi l'avrebbe mai pensato che nella nostra disordinata Italia, solo vent'anni fa, si potesse pensare di entrare in un ristorante, in una pizzeria e trovare persone che non fumano. Sarebbe stato impossibile da pensare. In una casa del popolo, in un cinema. E invece ce l'abbiamo fatta a trovare posti pubblici e di socializzazione in cui non si fuma, oppure si sa esattamente dove si può fumare. Il problema è esattamente lì, è estremamente complesso. Cioè è il problema dell'atteggiamento culturale che si ha di fronte al nostro vivere civile e sociale. Cioè se noi continuiamo a costruire edifici, ad aprire negozi, anche ultimamente ce lo ricorda il Consigliere Pacini, non tenendo conto che ci sono nell'arco della nostra vita di persone per adesso, con un brutto neologismo, normodotati, di una vita di normodotati momenti di differente capacità motoria, significa che questo lo facciamo perché non l'abbiamo dentro, non l'abbiamo nel nostro patrimonio

culturale. E quindi non si traduce nei nostri disegni, non si traduce nelle nostre leggi, non si traduce nelle nostre opere. E quando lo si fa notare, perché c'è un geometra che dice devi rispettare la norma, lo si sente come un problema, peggio come un costo a volte. E allora: ma perché mi fai fare lo scivolo? Perché devo fare, ho già investito tanto perché devo fare l'ascensore?

Nessuno mai si sognerebbe di fare una casa senza il tetto perché qualcuno si sogna e fa case o negozi o locali aperti al pubblico che siano inaccessibili non alle persone in carrozzina, ma anche ai babbi e alle mamme che spingono una carrozzina. Perché, veramente, manca questo. E su questo aspetto c'è un sentimento di impotenza iniziale, perché il tema è troppo grande, perché se noi paradossalmente avessimo la chiarezza attraverso le mappatura, attraverso una azione tecnica che potremmo fare e che faremo in quota parte in questa legislatura, di tutti i problemi puntuali e generali che ci sono in un'area territoriale delimitata come quella del Comune, noi avremmo la possibilità progressivamente di risolvere tutto. Nel senso basta investire, basta fare delle norme, basta fare dei regolamenti e questo ovviamente lo dobbiamo fare, lo dobbiamo fare insieme, dobbiamo vigilare affinché questo possa essere fatto, dobbiamo dare strumenti di premialità anche a chi lo fa anticipatamente o comunque di punizione, passatemi questo termine un po' forte, a chi non rispetta le norme soprattutto su questo tema. Ma quello che ci rende poco sicuri e poco capaci di una buona riuscita, è che non c'è generalmente un concorso sociale a pensare una città e una relazione sociale in cui la barriera non esista. E' questo il dato strutturale. E si torna sempe all'elemento limbico, all'elemento iniziale: la tanto vituperata scuola, il momento in cui si forma la coscienza critica delle persone, in questo è già una prima barriera perché assume la diversità di accesso come un problema, non come un elemento di arricchimento negli stessi edifici, nella stessa formazione. Noi abbiamo il dovere, come Scandicci, e abbiamo l'ambizione di guardare avanti e di essere su questo tema i migliori in Italia con tutta l'umiltà possibile. Dobbiamo porsi tutti nella condizione che si può fare un pezzo delimitato di città, che siano 100 metri quadrati, un chilometro quadrato, non lo so. Però questo è un tema che deve dire agli altri 8.147 Comuni d'Italia, che a Scandicci si può fare e se si fa a Scandicci lo si può fare a Montopoli Valdarno, lo si può fare tramite lo Ferrovie dello Stato, lo si può fare a Licata piuttosto che a Bardonecchia. Noi dobbiamo nella nostra maturità civile portare a fattor comune, davvero, che l'accessibilità è un valore naturale. Non è un problema di pochi, ma è una coscienza collettiva di civiltà e di democrazia. Quel valore fondativo su cui noi strutturiamo ogni nostra azione del vivere collettivo.

Io la vedo così, al di là del fatto che si possa mettere 100 o 200 mila Euro in più, si possa sanzionare un esercente perché non ha lo scivolo o perché

ritarda a fare un ascensore, perché comunque costa avere una licenza e fare una ristrutturazione.

Noi dobbiamo assumere, come valore culturale, il fatto che le barriere al pari dei posti, dove non c'è rispetto degli altri, non devono esserci nella nostra progettazione della vita in comune. E la prima barriera da abbattere, faremo il possibile e oltre il possibile, è quella culturale.

Date retta che nessun regolamento e nessuna legge possono di più della coscienza collettiva. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto. Consigliere Pacini, prego. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO

Parla il Consigliere Pacini:

<< Sì, Fare Comune ovviamente voterà favorevole alla mozione. Solamente puntualizzare una cosa: il discorso di Piazza Resistenza, della Resistenza definirla non accessibile non è il termine esatto perché legalmente la piazza è accessibile. Si parla, io ho parlato all'insediamento del Consiglio di funzionalità. Purtroppo, la Piazza non è stata fatta con, è stata fatta con dei criteri un po' obsoleti e vecchi, e quindi riportata al 2014 sono, non è funzionale per le persone con disabilità. C'è un grosso problema che riguarda un esercizio della piazza, che non è assolutamente accessibile, poichè ha un piano superiore con le scale, però, per quanto riguarda la piazza in sè, io parlerei più di funzionalità e quindi invito, nei prossimi progetti, a cercare con il disability manager magari a cercare di trovare la funzionalità migliore per la piazza. Grazie mille. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mi scuso ma l'intervento del Sindaco mi ha un attimo sollecitato alcune riflessioni, anche se avevo già fatto dichiarazione di voto. Sì, un discorso di

tipo culturale è interessante, però poi, insomma, se ci sono questi tipi di interventi e c'è qualcuno che fa dell'accessibilità per entrare in treno una battaglia di tipo nazionale, evidentemente, poi ci sono anche i problemi pratici, che vengono naturalmente da un problema di tipo culturale. Dobbiamo dire, insomma, che un po' il discorso anche che ha fatto il Sindaco si scontra un po' con la realtà però Scandiccese, insomma ed anche alcuni esempi, fatti anche poco fa dal collega Pacini. La piazza cioè l'abbiamo fatta in house, l'ha fatta un nostro dirigente. Cioè non è che la città sia stata costruita da altri. Anche da un punto di vista politico c'è una assoluta continuità politica nella gestione di questa città. Quindi, se qualche barriera architettonica c'è, mi dispiace per il collega Babazzi, ma noi assolutamente non siamo responsabili. Non abbiamo nessuna, perché è impossibile proprio dal punto di vista oggettivo, lei che è un economista, quindi ama sicuramente l'oggettività, noi non siamo responsabili. La Piazza, appunto, citata perché è proprio qui sotto, cioè l'ha progettata un dirigente che è rimasto qui nel nostro Comune non so quanti anni, cioè in tempi inenarrabili, quindi che è stato un docete machina di quello che vediamo. Quindi, insomma, voglio dire, cerchiamo anche di assumerci le responsabilità, no? Che l'Amministrazione si assuma le responsabilità. Poi, facciamo anche interventi nei massimi sistemi che siamo i più bravi, siamo i più buoni, siamo i più tolleranti e quant'altro. Questo Comune ha prodotto e non è intervenuto, probabilmente, forse anche per carenza di soldi eh, non è che dico per insensibilità. Però, diciamo, negli ultimi interventi oggettivamente questi fatti in house si è riproposto. Allora quella sensibilità, forse da parte di alcuni dirigenti, non c'era? Non lo so. Probabilmente l'architetto, che ha progettato, non aveva questa sensibilità o non aveva le competenze o non si è informato bene o non ha concertato con chi si doveva concertare, magari. Perché dico qui le responsabilità sono tutte da una parte, se ce ne sono. O per lo meno riconosciamole e diciamo: bene, cerchiamo pur nelle difficoltà economiche di sanare gli errori del passato. Oppure saniamo, forse, una carenza culturale, che appartiene a molti non appartiene solo ad una parte politica come pensano alcuni, ma appartiene a molti. E qui appartiene solo ad una parte. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Kashi Zadeh per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<< Grazie Presidente. Poi mi impegnerò a fine Consiglio a far fare la pace alla Consigliere Franchi e al Consigliere Babazzi perché. No, dicevo, intanto rispetto a quello che diceva il Consigliere Pacini ha fatto una bella distinzione fra l'accessibilità e la fruibilità della piazza, ma non vorrei aprire ora questo dibattito qua. E devo dire che comunque in questi anni, negli ultimi anni o comunque nell'ultima legislatura, l'Amministrazione ha lavorato abbastanza sul tema delle barriere architettoniche, avviando anche la creazione di una figura professionale, che è il disability manager e quindi penso che, forse, è un po' eccessivo dire che in questi anni poco è stato fatto.

Noi velocemente, perché chiudo, voteremo ovviamente a favore della mozione. Una piccola annotazione alla Consigliera Franchi: è vero che si parte dalla battaglia lanciata un po' da Jacopo per prendere lo spunto, ovviamente poi l'abbiamo totalmente rimessa sulla nostra città e su Scandicci, tanto che chiediamo di indicare gli interventi e le opere sulle quali si potrà lavorare in futuro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Kashi Zadeh. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. No, ho ascoltato il Sindaco e, ovviamente, ho già detto voterò a favore. Però, credo sia legittimo che Scandicci voglia essere la migliore su questo tema. Credo che dovrebbe essere la migliore in tutto, sarebbe bello. Però, purtroppo, al momento non è la migliore e mi sembra un po' lontana. Io non conosco la realtà di tutti gli altri Comuni Italiani, ma, sicuramente, non credo che sia neanche in alto nella classifica in un'ipotetica scala dei Comuni Italiani da 1 a 8.150 Comuni. Credo che bisognerà rimboccarci parecchio le maniche, perché è vero sì Yuna ha detto che la scorsa legislatura ha fatto qualcosa, ma lo ripeto, io ero in Commissione Pari Opportunità, sì ha fatto in parte quello che chiede la mozione che, ripeto, è giusto perché è giusto sensibilizzare, abbiamo fatto la mappatura, sapevamo i problemi, adesso sappiamo di Piazza Resistenza dell'accessibilità, fruibilità o meno. Però, una volta che abbiamo individuato i punti, dobbiamo risolvere i problemi. Caro Sindaco, sì con la cultura e quant'altro la barriera culturale la possiamo abbattere, forse aiuta, in pare io ho fatto mea culpa ho detto che sono molto sensibile al problema, ho addirittura anche un nipote con delle disabilità motorie, quindi figuratevi se sarò sensibile alla problematica. Però, è anche

vero che non vivendola in prima persona è difficile poi andare a vedere tutti i punti, tutti i problemi. Lo capisce molto meglio, ha detto Pacini, Mucè o chi la vive quotidianamente.

Però, una volta abbattuto tutto quello che vogliamo abbattere, per risolvere il problema si vogliono i soldi e i soldi li deve mettere da parte l'Amministrazione. Se vogliamo essere migliori dobbiamo mettere un fondo apposito per l'abbattimento delle barriere architettoniche di diverse migliaia di Euro. E non è possibile, per esempio in Commissione, lo dico per chi non fosse stato presente, si parlava di lampioni da sostituire. Se sostituiamo i lampioni e dobbiamo spostarli i lampioni che sono in mezzo al marciapiede e dobbiamo metterli da un'altra parte. Alla società, che viene a sostituire i lampioni e che ci prende anche, mi sembra abbia detto Giorgi, 1.000 Euro a lampione, 10 mila, 7 mila Euro, ecco dobbiamo dirgli, così come ieri dicevo della Sovrintendenza, ma lì dobbiamo dirgli: cara società, io ti do 7.000 Euro, ma te questo lampione me lo sostituisci ma me lo sposti da mezzo al marciapiede me lo metti da una parte in maniera tale che il passeggino o la carrozzina possa passare. Perché, sennò, non risolveremo mai il problema. Sapremo tutti i punti nevralgici di Scandicci, tutte le barriere architettoniche, ma rimarremo, anche nella prossima legislatura, nel baratro. Diremo le sappiamo tutte, ma non l'abbiamo risolte.

Quindi, rimbocchiamoci le maniche, Sindaco. Mettiamo a disposizione un fondo, mettiamo a disposizione i soldi e forse, tra qualche anno, potremo vantarci di essere i migliori. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 22 dell'ordine del giorno. Prego, colleghi.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero. La mozione è approvata.

Allora, colleghi, sono le 23,47, io direi di chiudere qua i lavori del Consiglio Comunale. Rimangono iscritti all'ordine del giorno tre mozioni, che verranno discusse nel prossimo Consiglio da convocarsi subito dopo la Fiera. Grazie a tutti e buonanotte. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Visto che è uno dei punti all'ordine del giorno, che viene rimandato, però ha una scadenza precisa, che è quella di oggi, dell'8 per mille sulle scuole, quindi mi piaceva dare comunque una informazione. Poi, eventualmente, l'ordine del giorno farà la fine che farà. Però, quello che volevo informare il Consiglio è che l'Amministrazione Comunale ha presentato tre progetti al Governo sulla questione dell'8 per mille, in una situazione, vi posso assicurare, di conoscenza quasi zero nei Comuni dell'area fiorentina, perché, e anche della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che noi abbiamo contattato per capire anche come presentare i progetti in cui la Presidenza del Consiglio era delle condizioni.

Però, a parte questo, noi siamo riusciti a presentare tre progetti di finanziamento per tre istituti del nostro territorio, tra cui l'intervento delle fondazioni di risanamento strutturale della Toti e altri due interventi, che riguardano impianti di, impianti elettrici e di messa a norma, impianti elettrici ed impianti termici. Quindi noi, diciamo, abbiamo, come giustamente veniva richiesto e ricordato, partecipato a questa opportunità. Poi vediamo, diciamo, se le risorse arriveranno, ma noi, Scandicci, insomma ha fatto quello che doveva fare. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Giorgi. Buonanotte a tutti. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,44.